

Liceo Scientifico Statale “Barsanti e Matteucci”

via IV Novembre, 151 - 55049 Viareggio (LU) - tel. +39. 0584.962708
C.F. 82011610464
lupso20003@istruzione.it - lupso20003@pec.istruzione.it
www.liceobarsantimatteucci.it

PTOF 2022-2025

Aggiornamento 2024-2025

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11 novembre 2024

E dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 novembre 2024



Indice

- 1 – Premessa e introduzione**
- 2 - Storia dell’Istituto - Principi e finalità**
- 3 - Obiettivi – Metodologia – Valutazione**
- 4 - Bisogni educativi speciali – DSA – Disabili – Integrazione stranieri**
- 5 – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento- PCTO**
- 6 - Aggiornamento del personale**
- 7 - Assetto organizzativo**
- 8 - Agenzia Formativa e Reti di scuole**
- 9 - Piano di miglioramento – Piano nazionale scuola digitale**
- 10 –Area progetti - Progetti anno scolastico 2024-2025**
- 11 - Fabbisogno organico posti comuni - sostegno – personale ATA**

Allegati al PTOF:

- 1. Criteri per l'attribuzione dei punteggi di credito**
- 2. Certificazione delle competenze**
- 3. Educazione civica**
- 4. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri N.A.I.**
- 5. Linee guida PCTO**
- 6. Organigramma**
- 7. Calendario scolastico**
- 8. Progetti**
- 9. Piano scolastico didattica digitale integrata**
- 10. Protocollo Bullismo/cyber bullismo ed Educazione alla Cittadinanza Responsabile**
- 11. Orientamento e didattica orientativa alla luce delle nuove Linee guida**

1° PARTE

Introduzione

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- * il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- * il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 7 novembre 2022;
- * il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 5 dicembre 2022 ;
- * il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- * al fine di rendere più agevole la lettura del documento, alcune parti più tecniche sono state inserite come allegati;
- * il piano potrà essere rivisto, modificato ed aggiornato nei prossimi anni scolastici;
- * Il piano è stato successivamente pubblicato nel sito della scuola e nel portale Argo.

Premessa

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il Liceo, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di definire l'identità della nostra scuola, in continuità con le esperienze del passato, gli strumenti e le strategie e si richiama a quei valori educativi e formativi ai quali, Dirigente Scolastico, docenti e non docenti ispirano la loro azione.

Nel presentare agli studenti e alle famiglie l'offerta formativa, il Liceo Barsanti e Matteucci, attraverso tutte le sue componenti, s'impegna a garantire, anche per il futuro, quella tradizione di elevato profilo culturale e formativo, che lo hanno fatto diventare un sicuro punto di riferimento nel panorama delle scuole versiliesi. La continuità con questa tradizione e il desiderio di rinnovare le proprie proposte formative e didattiche, costituisce poi un ulteriore elemento sul quale impostare l'azione educativa, raccogliendo le esigenze di cambiamento e di trasformazione, alle quali la scuola deve saper rispondere per continuare ad esercitare fino in fondo il proprio compito pedagogico ed istituzionale.

2° PARTE

Storia dell'istituto

Il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio è nato come una sezione distaccata del Liceo Scientifico "Vallisneri" di Lucca ed è divenuta scuola autonoma nel 1952. Per molti anni è stato l'unico Liceo Scientifico della Versilia e ha avuto, come sezione distaccata, l'attuale Liceo Scientifico "Michelangelo" di Forte dei Marmi. Attualmente è una scuola che continua a raccogliere iscritti in tutti i comuni del territorio versiliese ed ha nel corso degli anni diversificato ed arricchito la propria offerta formativa.

Principi e finalità

Il Liceo "Barsanti e Matteucci" ha sempre saputo unire una rigorosa e aggiornata preparazione scientifica ad un metodo critico, basato sullo studio delle discipline umanistiche, e ad uno sguardo attento sul mondo attuale e sui bisogni degli studenti, in modo da creare una comunità educativa attiva e vivace.

All'interno di un quadro normativo in continua evoluzione, insegnanti e dirigenti si sono attivati per rendere l'offerta formativa del Liceo ricca e aggiornata, aderendo a progetti nazionali e attivandone di autonomi, curando la propria formazione attraverso corsi di aggiornamento, potenziando la dotazione tecnologica del liceo, stabilendo legami col territorio in modo da permettere agli alunni di cogliere il maggior numero di opportunità e stimoli; al tempo stesso si è sempre cercato di creare un ambiente di studio sereno e accogliente, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio, di favorire la crescita degli alunni come futuri cittadini e di garantire gli standard formativi del liceo.

Negli ultimi anni si è posta particolare attenzione alle attività di orientamento, sia per aiutare nelle loro decisioni gli studenti delle scuole medie nel momento in cui devono scegliere il loro indirizzo di studio, sia per indirizzare gli alunni del Liceo verso il loro percorso universitario, una scelta da valutare attentamente, visto che il Liceo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Di seguito sono indicate più specificamente le attività del Liceo nei quattro ambiti sotto delineati:

- 1) Formazione scientifica**
- 2) Formazione umanistica**
- 3) Formazione della personalità**
- 4) Formazione civile**

1) Formazione scientifica

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" ha sempre impostato la formazione scientifica sul rigore metodologico, sulla vivacità delle iniziative e sull'aggiornamento didattico e tecnologico; si è posta particolare attenzione alla didattica laboratoriale e agli strumenti delle nuove tecnologie, potenziati nel

tempo anche attraverso i piani di finanziamento europei. La scuola partecipa ai Campionati della matematica, della fisica, dell'informatica e ai Giochi della chimica, ed è scuola polo dei campionati della fisica. Partecipa inoltre al progetto EEE (Extreme Energy Events) in collaborazione con il CERN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il MIUR, ospitando un laboratorio per la rilevazione dei raggi cosmici; è inoltre centro per gli esami ECDL. Costanti contatti vengono tenuti con le università e molti alunni degli ultimi anni di corso partecipano a stage e masterclass tenute dalle facoltà scientifiche dell'Università di Pisa.

2) Formazione umanistica

L'insegnamento delle discipline linguistiche e letterarie, storiche, filosofiche e artistiche è fondamentale al liceo, perché permette di acquisire gli strumenti interpretativi ed espressivi, di affinare la sensibilità estetica, ma soprattutto di sviluppare il pensiero critico, qualità essenziale per vivere consapevolmente la realtà attuale, e necessaria per gli studi superiori; proprio per questo la struttura stessa del liceo scientifico è fondata in gran parte sulla discipline umanistiche.

Anche in questo ambito il Liceo attiva molte iniziative, accogliendo e selezionando occasioni e stimoli di ambito sia locale che nazionale: rappresentazioni teatrali e cinematografiche, conferenze, corsi di formazione per alunni e docenti, concorsi letterari, storici, artistici. Una particolare attenzione è riservata al teatro, con l'attivazione di corsi e la partecipazione a rappresentazioni, e ai nuovi media, con progetti di lettura dei giornali e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Un discorso a sé merita lo studio delle lingue straniere, strumenti non solo di formazione culturale, ma di uso pratico, in un mondo globalizzato e in un mercato del lavoro sempre più orientato all'estero. Il Liceo si impegnerà ad attivare corsi di potenziamento, utilizzando anche le risorse dell'organico potenziato, per le classi iniziali, aggiungendo un'ora allo studio della prima lingua straniera. Il Liceo svolge anche ordinariamente ore di insegnamento con insegnanti madrelingua e sostiene gli alunni nel conseguimento delle certificazioni linguistiche, attivando corsi di preparazione e organizzando la partecipazione degli alunni agli esami, spesso ospitati nella sede del Liceo.

3) Formazione della personalità

La formazione della personalità è un ambito particolarmente delicato nella fascia d'età degli studenti del Liceo, che passano dalla preadolescenza all'età adulta, cioè da un momento iniziale in cui devono essere guidati e indirizzati con attenzione, al conseguimento di una sempre maggiore autonomia. Per questo il Liceo considera una priorità la creazione di un ambiente sereno ed accogliente, in grado di favorire sia l'apprendimento che lo sviluppo personale. Particolare cura è dedicata ai percorsi di accoglienza e di orientamento per coinvolgere direttamente gli alunni nei processi della loro crescita personale e nella creazione di un senso di identità e di appartenenza alla comunità, che sta alla base della convivenza civile; negli ultimi anni l'accoglienza è stata condotta secondo i principi della *peer education* dagli alunni stessi del liceo che, opportunamente formati, accolgono come *tutor* gli studenti delle classi prime.

L'aspetto relazionale è considerato fondamentale nella pratica didattica ma anche nei contatti con le famiglie; un'attenzione particolare, anche attraverso corsi di formazione del personale, è dedicata all'integrazione degli alunni di lingua straniera, con disturbi dell'apprendimento o disabili, o in

situazioni di disagio. Anche le difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento sono oggetto di un'attenta attività di recupero.

A una completa formazione della persona concorre anche la dimensione fisica e corporea: a tale fine sono rivolte le iniziative di educazione alla salute, svolte in collaborazione con l'Asl e altri enti del territorio, e il Centro sportivo studentesco, che affianca all'attività pomeridiana la partecipazione alle competizioni sportive giovanili.

4) Formazione civile

Nel momento in cui gli alunni passano all'età adulta diventano anche a pieno titolo cittadini italiani ed europei: il liceo è attivo in questo passaggio, attraverso iniziative interne ed esterne alla scuola, ispirate ai valori di solidarietà, convivenza e integrazione: gli alunni sono coinvolti in approfondimenti e manifestazioni a favore della legalità e del rispetto dei diritti umani e messi in contatto col mondo del volontariato. Inoltre gli studenti vengono incoraggiati a proporre e a gestire autonomamente occasioni di discussione e approfondimento.

Co-gestione: nel mese di febbraio potrà essere prevista un'interruzione dell'attività didattica, da riservare ad attività di recupero, di PCTO o ad attività progettate dagli studenti in collaborazione con i docenti che facciano riferimento a problematiche sociali, culturali e relative alla condizione giovanile, anche con l'intervento di esperti esterni.

Ogni anno nell'Istituto si affrontano, sia in ambito disciplinare che all'interno di percorsi specifici, tematiche che consentono un confronto tra giovani rispetto alla percezione dell'identità di genere, concetto che va oltre la semplice distinzione maschio/femmina, ma si integra con la dimensione umana, il rispetto dell'altro e delle diversità e il riconoscimento dell'identità attraverso i vissuti emozionali e i desideri di ognuno. Le attività prevedono incontri con personale di enti e strutture presenti sul territorio specializzati nella violenza di genere e con esperti dell'ASL o di altre associazioni.

3° PARTE

Obiettivi

L'attuazione delle recenti riforme della scuola superiore ha creato occasioni di discussione e di confronto fra docenti e alunni su obiettivi, metodi, strumenti e criteri di valutazione e autovalutazione. Gli obiettivi generali dell'insegnamento liceale sono specificati nella normativa, in particolare nel profilo educativo, culturale e professionale dei licei al centro delle ultime riforme; per quanto riguarda le singole discipline, gli obiettivi vengono discussi e fissati nelle riunioni per materie e sono quindi inseriti nella programmazione delle singole classi, che viene presentata e consegnata ai rappresentanti di alunni e genitori nel primo consiglio di classe dell'anno scolastico. Appare tuttavia opportuno presentare qui gli obiettivi più generali che gli alunni dovranno raggiungere alla fine del Liceo, cioè specificare cosa dovranno essere in grado di conoscere, al di là dei contenuti delle singole materie, e saper fare quando usciranno dalla scuola: è chiaro che il raggiungimento degli obiettivi sarà graduato in funzione del livello delle classi.

OBIETTIVI GENERALI:

- * comprendere il significato di un testo;

- * sviluppare la capacità di analizzare messaggi, fonti e documenti e organizzare in modo logico e sistematico le informazioni;

- * saper utilizzare linguaggi e strumenti dei mass media e delle nuove tecnologie;

- * saper esporre i contenuti acquisiti, utilizzando un linguaggio appropriato, potenziando progressivamente la competenza linguistica attraverso l'acquisizione di un lessico più ricco e più specifico, in riferimento ai diversi ambiti disciplinari;

- * comporre testi scritti in un linguaggio corretto, nella specificità delle singole discipline;

- * acquisire il gusto alla lettura e la capacità di riflessione personale;

- * comprendere il mondo reale attraverso gli strumenti delle scienze sperimentali e logico-deduttive;

- * sviluppare il rigore logico e le capacità di analisi e di sintesi;

- * rielaborare anche con apporti personali le conoscenze acquisite;

- * sviluppare capacità di giudizio personale;

- * usare strumenti culturali e critici per la lettura degli avvenimenti e delle situazioni contemporanee.

Metodologia

La metodologia nell'attività didattica è la parte più strettamente legata alla specifica situazione educativa, e può variare a seconda della materia, della formazione dell'insegnante, degli studenti e del gruppo classe; la diversità dei metodi va considerata una ricchezza, tutelata dalla carta costituzionale che garantisce la libertà di insegnamento. Le diverse metodologie comprendono lezioni frontali, interattive, laboratoriali e sperimentali, lavori di gruppo, e le diverse modalità di lavoro introdotte dalle nuove tecnologie; l'acquisizione di nuovi strumenti e metodi è sostenuta da corsi di formazione.

D'altra parte gli insegnanti del Liceo, attraverso occasioni di confronto formali e informali, hanno cercato di orientare i metodi di insegnamento verso principi e pratiche comuni.

In primo luogo gli studenti vengono considerati soggetti attivi della loro formazione e perciò senza la loro partecipazione al processo di apprendimento è difficile ottenere dei risultati: dunque la motivazione degli alunni è alla base dell'attività didattica, come pure la componente affettiva, ovvero la capacità di legare quanto appreso a scuola alla realtà personale e agli interessi degli studenti.

Si cerca pertanto di dare uno spazio adeguato alla discussione e all'apporto critico in classe e di stimolare un metodo di studio il più possibile autonomo.

Vengono offerte agli studenti occasioni di attività extrascolastiche per approfondire ed ampliare la conoscenza dei programmi, per fornire stimoli di riflessione e per sviluppare gli interessi individuali attraverso varie proposte culturali (letture di approfondimento, conferenze, dibattiti, spettacoli, mostre, visite e viaggi di istruzione, corsi di approfondimento, progetti specifici).

Valutazione

La valutazione, operazione delicata quanto complessa, si articola in due momenti:

- la misurazione, compito del singolo docente e formulata sulla base di parametri oggettivi condivisi dal collegio dei docenti;
- la valutazione vera e propria, giudizio collegiale, compito esclusivo del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

La valutazione non si esaurisce, pertanto, in una semplice misurazione tecnica del profitto.

Valutazione formativa

Ha lo scopo di:

- accertare, durante il lavoro stesso, il modo in cui procede l'apprendimento;
- sviluppare nello studente la capacità di auto-valutazione;
- accertare la necessità di interventi di recupero e/o sostegno.

Valutazione sommativa

E' intesa come misurazione delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di una parte del lavoro o del modulo.

Le verifiche sono condotte in modo da assumere informazioni precise riguardanti:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali fissati dal Consiglio di Classe.

Ogni processo di valutazione si fonda sulla misurazione degli esiti oggettivamente rilevati e documentati, facendo riferimento alle capacità, conoscenze e competenze raggiunte dallo studente in ogni disciplina. Per ogni prova sommativa, nel rispetto dei criteri fondamentali della trasparenza e della massima oggettività, il docente esplicita sempre chiaramente gli obiettivi da verificare e rende partecipe lo studente dei criteri di misurazione e di valutazione adottati.

Nelle riunioni di dipartimento e/o di materia vengono definite delle tipologie di prova per classi parallele, che possono essere corrette utilizzando griglie di valutazione comuni. I singoli Consigli di classe seguono criteri di imparzialità e regolarità, e pongono anche un'attenta considerazione alle differenti caratteristiche personali e di metodo degli studenti.

Con riferimento alla situazione della classe, le valutazioni parziali nelle singole discipline prenderanno in considerazione i seguenti elementi individuati:

- livello delle conoscenze acquisite: loro comprensione, memorizzazione, approfondimento, rielaborazione personale
- esposizione in forma corretta e logica
- interpretazione critica di un testo o di un fenomeno
- capacità di rielaborazione e sintesi dei dati culturali derivanti da più fonti, per ampliare e arricchire, anche autonomamente, i contenuti
- capacità di collegamento con altre informazioni pre-acquisite, all'interno o all'esterno della materia
- originalità e sensibilità estetica
- capacità di posizioni personali adeguatamente argomentate

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente:

Voto	Livelli di rendimento richiesti
9 10	– Conoscenza completa e approfondita dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (f) e, eventualmente, (g)
8	Conoscenza completa e sicura dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (e)
7	Discreta conoscenza dei contenuti unita al possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) - (d)
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti e accettabile padronanza di competenze di tipo logico – espressivo
5	Conoscenza solo parziale dei contenuti unita a lievi difficoltà di rielaborazione critica
4	Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti e insufficienti competenze critiche
1 - 3	Conoscenza dei contenuti estremamente limitata e lacunosa e inadeguate competenze logico– espressive

La valutazione trimestrale e finale prenderà in considerazione, in aggiunta alle valutazioni parziali:

- l'impegno e la serietà nello studio
- la partecipazione al dialogo educativo
- l'interesse
- la maturazione complessiva, personale e culturale.

Prove d'ingresso

Varie forme di verifica sono svolte all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime e terze, per individuare il punto di partenza degli alunni, in modo da poter progettare adeguatamente i piani di studio (*valutazione diagnostica*).

Valutazione intermedia

Negli scrutini del primo periodo si valuta il livello raggiunto dagli alunni nei primi mesi di lavoro: nel caso di insufficienze il Consiglio di classe programmerà l'attività di recupero e ne darà comunicazione all'alunno e alle famiglie con l'indicazione delle modalità di recupero: saranno attivati corsi di recupero specifici nelle diverse discipline, così come si potrà indicare la frequenza di sportelli settimanali (già in programma dall'inizio dell'anno scolastico), altresì potrà essere assegnato un lavoro personalizzato. Le attività si concludono con una verifica che accerti il superamento del debito formativo da parte degli allievi.

Valutazione finale

Lo scrutinio finale richiede particolare attenzione perché determina la promozione alla classe successiva o, nel caso delle classi quinte, l'ammissione all'esame, perciò annualmente il Collegio dei docenti approva i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini. Facendo riferimento alle norme, la non promozione viene decisa a fronte di un quadro di "gravi e diffuse insufficienze". I voti di profitto pari o inferiori a quattro sono considerati insufficienze gravi. Il cinque è considerato insufficienza.

Quando sia in discussione la non promozione all'anno successivo si valuteranno gli elementi a disposizione del Consiglio di classe, non solo il profitto, ma anche l'impegno, la diligenza, la frequenza, il superamento del debito formativo del primo periodo ed eventuali gravi situazioni personali dell'allievo che possano aver temporaneamente inciso sul profitto. Gli studenti non saranno promossi quando la loro situazione complessiva non appaia tale da rendere possibile una proficua frequenza della classe successiva.

Se invece le carenze appaiono recuperabili, si sospende la formulazione del giudizio finale e si avvia un percorso di recupero (attraverso corsi o studio individuale) che deve essere svolto e verificato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Attività di recupero

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di

criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto.

Gli interventi di recupero sono di norma attivati in diversi periodi dell'anno:

- nei mesi estivi, entro il mese di luglio, per gli alunni per i quali è stata disposta la sospensione di giudizio; per questi studenti il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti per la formulazione del giudizio definitivo di ammissione/non ammissione alla classe successiva;
- dopo lo scrutinio intermedio, e se ritenuto necessario dal Consiglio di classe, anche nel secondo periodo.

Nella nostra scuola sono previste le seguenti attività di recupero:

- corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano;
- studio individuale non assistito o assistito;
- attività di recupero "in itinere";
- sportelli didattici in orario aggiuntivo ;
- interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole.

La nostra scuola, sempre nel rispetto della normativa vigente, prevede che:

- ad ogni studente sia offerta la possibilità di recuperare le proprie lacune individuando l'intervento più adeguato alle sue caratteristiche e alle lacune rivelate;
- se uno studente ha più discipline insufficienti, il Consiglio di Classe individui le tipologie di intervento da attivare, cercando di non rendere eccessivo il carico di lavoro dell'allievo e privilegiando interventi che possano avere carattere non solo disciplinare ma anche trasversale;
- ogni docente, pur senza perdere di vista i contenuti e le carenze specifiche degli alunni, cerchi di individuare le cause che hanno determinato le lacune, intervenendo a livello metodologico e motivazionale;
- ogni docente documenti dettagliatamente sul registro di classe e su quello personale (eventualmente specifico dell'intervento) l'attività di verifica svolta;
- l'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di Classe sia portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati;
- la famiglia che non intende avvalersi del recupero organizzato dalla scuola comunichi in forma scritta la propria decisione;
- al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico (anche recupero in itinere), i docenti delle discipline interessate svolgano verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e l'esito delle prove sia comunicato alle famiglie;
- sia chiarito bene agli studenti, responsabilizzandoli e alle loro famiglie che sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe.

Voto di condotta

Per ciò che riguarda la condotta, l'assegnazione del voto verrà effettuata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio in base agli indicatori descritti e al loro grado di applicazione.

Indicatori:

- a) frequenza
- b) puntualità
- c) rispetto delle norme comportamentali fuori scuola nel corso di attività didattiche (persone e cose) e di attività di alternanza scuola-lavoro (per il triennio)
- d) collaborazione e partecipazione alla vita scolastica
- e) rispetto delle consegne dei docenti e degli impegni assunti
- f) sanzioni disciplinari

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente:

Voto	Indicatori						
	(a) <i>Frequenza</i>	(b) <i>Puntualità</i>	(c) <i>Rispetto norme all'interno</i>	(d) <i>Rispetto norme nel corso di attività esterne</i>	(e) <i>Collaborazione e partecipazione</i>	(f) <i>Rispetto consegne e impegni assunti</i>	(g) <i>Sanzioni disciplinari</i>
10	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive e propositive	Costante	Nessuna
9	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive	Costante	Nessuna
8	Assidua	Non sempre costante	Abbastanza attento	Abbastanza attento	Recettive	Abbastanza costante	Nessuna
7	Non assidua in alcuni momenti a.s.	Non sempre costante in alcuni momenti a.s.	Non sempre attento	Non sempre attento	Recettive	Non sempre costante	Eventuale presenza di sanzione disciplinare lieve individuale
6	Poco assidua	Non sempre costante	Poco attento	Poco attento	Scarse con disturbo	Incostante	Eventuale presenza di più sanzioni disciplinari lievi individuali
5	Non assidua	Non costante	Disattento	Disattento	Scarse con disturbo	Incostante	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa
4	Scarsa o nulla	Scarsa o nulla	Scarso o nullo	Scarso o nullo	Scarse o nulle	Scarso o nullo	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa o dolo
1-3	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulle	Nulla	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per dolo

- L'assegnazione del voto si basa sull'insieme del livello di indicatori descritto.
- Nel caso in cui il livello per descrittore non dia luogo all'applicazione univoca di un voto, l'eventuale assegnazione del voto deve essere deliberata a maggioranza qualificata (almeno 2/3) dal CdC con motivazione verbalizzata.
- L'assegnazione dei voti insufficienti, in particolare da 1 a 3, si basa sulla gravità della sanzione disciplinare.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7).

Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla deroga assenze dettate da cause di forza maggiore per periodi lunghi preventivamente, o comunque tempestivamente, documentati, non superiori al 50% del monte ore annuale, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure e/o terapie domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e quindi programmate), purché documentati da apposita certificazione medica;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ecc.);
- ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzati dalla scuola in via permanente;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.](#)

Modalità delle verifiche

GRUPPO	TIPO	ESEMPI	
Stimolo aperto- Risposta aperta Lo <u>stimolo</u> consiste nel fornire l'indicazione di una certa area di problemi entro cui orientarsi <i>La <u>risposta</u> richiede che si utilizzi la capacità di argomentare, di raccogliere le conoscenze possedute anche in aree limitrofe</i>	Prove tradizionali	INTERROGAZIONI SU ARGOMENTI DI UNA CERTA AMPIEZZA TEMI	
	Altre prove	RELAZIONI SU ESPERIENZE REDAZIONE DI ARTICOLI DI GIORNALE	
Stimolo chiuso- Risposta aperta Lo <u>stimolo</u> si presenta accuratamente predisposto in funzione del tipo di prestazione che si intende sollecitare. <i>La <u>risposta</u> può, tuttavia, essere fornita in modo adeguato solo se l'allievo, facendo ricorso alle sue abilità e conoscenze, riesce a organizzare una propria linea di comportamento che lo conduca a fornire la prestazione richiesta.</i>	Prove semistrutturate	COMPOSIZIONI E SAGGI BREVI ANALI DEL TESTO TRADUZIONI RIASSUNTI QUESTIONARI ATTIVITA' DI RICERCA ESPERIENZE DI LABORATORIO INTERROGAZIONI SEMISTRUTTURATE RISOLUZIONI DI PROBLEMI A PERCORSO NON OBBLIGATO PROBLEM SOLVING ESERCIZI E TEST MOTORI ELABORATI GRAFICI SIMULAZIONI	
Stimolo chiuso- Risposta chiusa Lo <u>stimolo</u> contiene completamente definito il modello della risposta <i>La <u>risposta</u> corrisponde ad una prestazione già organizzata</i>	Prove strutturate (prove oggettive) Prove costituite da un congruo numero di quesiti (item) ai quali è possibile rispondere in modo univoco o comunque non equivocamente interpretabile. Generalmente le risposte sono già formulate e gli allievi si limitano ad indicare quelle che considerano corrette	TEST A SCELTA MULTIPLA	SEMPLICE <i>(una sola risposta corretta)</i>
			DOPPIA, TRIPLA,.. <i>(più risposte corrette)</i>
		BRANI DA COMPLETARE ("CLOZE")	CON ELENCO DELLE POSSIBILI INTEGRAZIONI
			SENZA ELENCO DELLE POSSIBILI INTEGRAZIONI
	Altre prove	CORRISPONDENZE QUESITI DEL TIPO VERO/FALSO ESERCIZI DI GRAMMATICA, SINTASSI, ECC. ESECUZIONE DI CALCOLI RISOLUZIONE DI PROBLEMI A PERCORSO OBBLIGATO	

Documenti in ALLEGATO:

- n. 1 criteri per l'attribuzione dei punteggi di credito;
- n. 2 certificazione delle competenze;

4° PARTE

Bisogni Educativi Speciali

La direttiva MIUR del 27/12/2012 e la successiva nota ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES) trovano una piena applicazione formale e sostanziale all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe.

Il Ministero della Pubblica Istruzione definisce i Bisogni Educativi Speciali identificando diverse aree di riferimento:

- * gli studenti tutelati dalla Legge 104/1992
- * gli studenti tutelati dalla Legge 170/2010
- * gli studenti i quali per diverse motivazioni, vivono oppure si trovano, anche temporaneamente in una situazione di forte "disagio" scolastico (attestato da certificazione sanitaria o evidenziato dal Consiglio di classe).
- * gli studenti tutelati stranieri neo arrivati in Italia

In questi casi il consiglio di classe introduce tutti quelli strumenti didattici, compensativi e dispensativi che si ritengono idonei a garantire un percorso formativo appropriato allo studente.

Integrazione degli alunni disabili

La certificazione di disabilità, in base alla Legge 104/92, prevede la predisposizione di Piano Educativo Individualizzato e di Inclusione Scolastica (PEI) coerente con il Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno. Il PEI viene concertato all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.), formato dai componenti del consiglio di classe, dagli esperti ASL, dai genitori e dai rappresentanti degli Enti Locali.

Il Consiglio di classe valuta se proporre alla famiglia dell'alunno un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio con valore legale, per il quale si richiede di raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o un percorso che preveda una programmazione e una valutazione differenziate e personalizzate, basate entrambe sugli obiettivi previsti nel PEI. Questa seconda opzione dà diritto ad una attestazione delle competenze. La famiglia dell'alunno è chiamata a dare un formale assenso alla programmazione e alla valutazione differenziata e quindi alla scelta del percorso.

Nelle prove di verifica e durante gli esami di stato per gli alunni per i quali è stato concordato un percorso legato agli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni curriculari, sono consentite dalla legge delle prove equipollenti e/o tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. La preparazione delle prove equipollenti, che devono essere in linea con il percorso svolto dallo studente, è affidata ai docenti delle materie interessate (Cfr. anche art. 4 D.P.R. 122 del 22/06/2009).

Qualora il G.L.O. lo ritenga può attivare per l'alunno tutelato dalla Legge 104/92 specifici progetti di alternanza scuola – lavoro con il gruppo classe, o stage formativi individualizzati finalizzati ad un primo contatto con il mondo del lavoro laddove si individuino idonee capacità.

In base alle caratteristiche degli studenti possono essere attivati laboratori protetti, dove gli studenti sono accompagnati nelle attività dal docente di sostegno o dall'assistente.

Disturbi specifici dell'apprendimento

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, denominati "D.S.A."

La scuola garantisce il diritto all'istruzione degli studenti con D.S.A. e ne favorisce il successo scolastico, riducendo i disagi relazionali ed emozionali attraverso l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali. Sono inoltre garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle strategie e dei mezzi didattici impiegati durante il percorso scolastico dell'allievo. Per gli studenti con D.S.A. e, nei casi individuati in sede di consiglio di classe, come portatori di bisogni educativi speciali (BES) BES, entro il primo trimestre è prevista la stesura da parte dei Consigli di Classe, in collaborazione con le famiglie, di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P), che indichi gli interventi didattici individualizzati e illustri gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati. Spetterà agli stessi insegnanti la verifica periodica della validità e dell'efficacia di quanto predisposto. Il Liceo Scientifico ha svolto e svolge attività formativa e di aggiornamento sui B.E.S e sui D.S.A., riservata ai docenti, e partecipa alle attività formative ed informative necessarie al continuo aggiornamento.

Integrazione degli alunni provenienti dall'estero

l'iscrizione di alunni di diversa nazionalità, etnia e cultura, comporta l'attivazione di interventi didattici finalizzati a un loro efficace e costruttivo inserimento nelle classi. Il numero degli studenti provenienti dall'estero è in costante aumento ed in molti casi si evidenzia una non adeguata conoscenza della lingua italiana. Per ovviare a tali carenze vengono attivati a loro favore percorsi formativi individualizzati finalizzati all'inserimento dei nuovi alunni nel contesto classe e scuola al raggiungimento di obiettivi in linea con i programmi liceali, articolati nel seguente modo:

- * obiettivi didattici e formativi: percorsi formativi individualizzati, percorsi interculturali e valorizzazione delle differenze
- * strumenti: questionari per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze iniziali, prove di valutazione per analizzare i progressi cognitivi compiuti ed eventuale ricorso allo sportello didattico;
- * risorse: docenti interni o esterni all'istituto che si impegnano a svolgere corsi intensivi di lingua italiana programmati in accordo con i Consigli di Classe degli alunni stranieri.

ALLEGATO n. 4 Protocollo di accoglienza per alunni stranieri N.A.I.

Mobilità studentesca internazionale individuale

Il Liceo Scientifico “Barsanti e Matteucci” riconosce il valore formativo della mobilità studentesca internazionale individuale, intesa come strumento per promuovere negli studenti il rispetto delle diversità, l’apprezzamento del confronto interculturale e l’acquisizione di una concezione più consapevole di cittadinanza. In tale senso si intendono sia i soggiorni all’estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza in istituti secondari del paese ospitante per periodi di durata variabile (da mensile ad annuale) sia l’inserimento e l’accoglienza all’interno del liceo di studenti stranieri.

Come si evince dal riferimento normativo, in particolare dalla Nota ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013, “*Essere “stranieri” in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.*”

La mobilità internazionale, infatti, offre agli studenti la possibilità di:

- acquisire competenze trasversali fondamentali nell’era della globalizzazione
- costruire relazioni con l’esterno
- sviluppare autonomia decisionale e spirito critico
- maturare e potenziare il dialogo interculturale e l’internazionalizzazione dei saperi
- migliorare le competenze linguistiche
- riconoscere ed apprezzare le proprie radici.

1. Esperienze di studio e di formazione all'estero di studenti italiani

Per quanto riguarda le esperienze di studio all’estero si rinvia ai riferimenti normativi e in particolare alla nota prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Dipartimento per l’Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica e alla Nota Ministeriale prot. 843 del 10/04/2013. Come emerge da queste ultime, in particolare dalla Nota del 2011, “*le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani*”. L’esperienza di studio all’estero è, a tutti gli effetti, parte integrante del curriculum dello studente e sufficiente, se con esito positivo certificato dalla scuola estera, a permettere la sua riammissione alla classe successiva; concorre inoltre alla valutazione del credito scolastico e al riconoscimento delle ore di PCTO.

Per la buona riuscita di queste attività di studio fuori dall’Italia, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana e scuola straniera, famiglie e studenti, sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

Ai fini dell’inserimento dell’esperienza di soggiorno individuale internazionale all’interno di un quadro normativo preciso, in cui vengono regolati i rapporti tra lo studente, la famiglia e l’istituzione scolastica, viene redatto un **protocollo** specifico caratterizzato dalle seguenti **linee guida**:

- si sconsiglia l’esperienza a studenti che abbiano un profitto negativo;

- lo studente che, durante un determinato a.s., voglia partecipare alla mobilità internazionale individuale, deve aver conseguito nell'a.s. precedente l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi prima della partenza;
- appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti frequentanti l'ultimo anno del corso di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- gli studenti possono frequentare, al rientro, i corsi di recupero, se organizzati in corso d'anno e a fine anno scolastico, nelle discipline assenti nel curriculum estero e nelle discipline in cui la preparazione risulta lacunosa;
- all'interno del Consiglio di classe cui appartiene l'alunno in partenza viene designato un Docente tutor che tenga i contatti con lo studente durante il suo soggiorno all'estero;
- lo studente e la famiglia devono fornire al Liceo informazione tempestiva sull'istituto scolastico frequentato all'estero, il quadro orario, i programmi di studio e la durata della permanenza (eventuali cambiamenti in itinere dovranno essere debitamente comunicati);
- il Consiglio di classe elabora un Patto formativo* (*Learning Agreement*) che viene condiviso e sottoscritto dai membri del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dallo studente e dalla famiglia, prima della partenza all'estero;
- al termine del soggiorno, lo studente deve fornire al Consiglio di classe il certificato di frequenza, i programmi svolti, valutazioni formali ed informali conseguite durante il soggiorno estero ed il documento di valutazione finale (in lingua inglese) rilasciato dalla scuola frequentata (con indicazione di voti/giudizi conseguiti nelle materie studiate e relative tabelle di conversione), nonché eventuali altre certificazioni in merito ad esperienze formative svolte durante il soggiorno all'estero;
- il Consiglio di classe riconosce e valuta il percorso formativo compiuto dallo studente, attraverso le seguenti fasi di reinserimento: esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, acquisizione delle valutazioni conseguite all'estero nelle materie comuni, svolgimento dei colloqui con lo studente in riferimento ai contenuti irrinunciabili (contenuti precedentemente individuati dai singoli Docenti del CdC e riportati nel Contratto formativo stipulato prima della partenza), verifica delle competenze trasversali acquisite durante l'esperienza all'estero tramite relazione o colloquio in classe alla presenza del Docente tutor o del Coordinatore o del Docente di lingua inglese o dei Docenti delle materie interessate, verifica dei contenuti irrinunciabili ai fini della valutazione finale e attribuzione del credito scolastico e formativo.

A determinare l'attribuzione del **credito scolastico** concorreranno:

- le valutazioni espresse dalla scuola ospitante (tradotte in decimi);
- l'interesse dimostrato dallo studente nel mantenere i contatti con il docente tutor e la classe durante la sua permanenza all'estero;
- l'impegno dimostrato dallo studente nel portare a termine proficuamente l'esperienza all'estero;
- il rispetto del patto formativo stipulato con la scuola di origine prima della partenza;

- l'esito dei colloqui di reinserimento.

Il credito scolastico viene assegnato dal CdC, di norma, entro tre mesi dalla data di rientro dello studente dal periodo di mobilità estera. Per coloro che hanno frequentato il quarto anno all'estero o che sono rientrati comunque alla fine del quarto anno, il credito scolastico viene deliberato entro lo scrutinio del primo periodo del quinto anno.

La frequenza scolastica di un periodo o di un intero anno scolastico in un paese straniero richiede capacità di adattamento e *problem solving*, nonché lo sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede per il **Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**. Pertanto la Commissione per i percorsi PCTO provvederà alla firma della convenzione con le agenzie che curano i soggiorni all'estero, in modo che vengano riconosciute agli alunni ore valide che concorrano al raggiungimento del monte ore previsto dalla normativa.

Alla luce delle indicazioni fornite dal MIUR in materia di A.S.L. (Nota 335 del 28/03/17) e delle Linee Guida relative ai PCTO (Linee Guida 8 Ottobre 2019, D.M. 774 4 Settembre 2019), il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" riconosce il periodo di mobilità studentesca internazionale trimestrale come 30 ore, semestrale come 50 ore, annuale come 70 ore, ai fini del PCTO.

Nel caso di esperienze private di studenti che trascorrono brevi periodi all'estero in autonomia, sarà riconosciute un monte ore di PCTO pari a 24 ore

*** PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE
DI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

ALUNNO (Nome e Cognome):	
CLASSE:	
RECAPITI (Telefono/Mail) dell'alunno, della famiglia (o di chi ne fa le veci):	
DESTINAZIONE:	
PERIODO e DURATA della MOBILITA' STUDENTESCA:	
ASSOCIAZIONE/ENTE:	
TUTOR/DOCENTE DEL CDC:	
RECAPITI DELLA SCUOLA ESTERA:	

Finalità/obiettivi:

- 1) concordare un contratto formativo (*Learning agreement*) personalizzato, chiaro e vincolante, ai fini di valorizzare l'esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale, anche nelle procedure di riammissione nella classe di provenienza;
- 2) chiarire le modalità per la valutazione del percorso formativo compiuto e per il reinserimento nella scuola di origine;
- 3) favorire un clima di collaborazione tra scuola, studente in partenza e famiglia.

Lo Studente si impegna a:

- frequentare con regolarità ed impegno la scuola all'estero;
- scegliere, laddove possibile, i corsi più coerenti con il proprio indirizzo di studi;
- mantenere i contatti con il Docente tutor perché quest'ultimo possa informare il Consiglio di Classe sulla frequenza, sulle discipline, laboratori e progetti seguiti, nonché sull'andamento del percorso di studio all'estero;
- integrare con lo studio personale le lacune relative allo svolgimento dei contenuti non affrontati nel percorso formativo all'estero, ma individuati dal CdC ed essenziali per il reinserimento nella classe successiva;
- sostenere, al rientro, i colloqui relativi ai contenuti irrinunciabili (contenuti precedentemente individuati dai singoli Docenti del CdC e allegati al presente contratto formativo);
- condividere l'esperienza formativa nella classe di reinserimento attraverso una relazione o un colloquio in classe alla presenza del Docente tutor o del Coordinatore o del Docente di lingua inglese;
- richiedere alla scuola estera e produrre tempestivamente, al termine dell'esperienza, ogni utile documentazione scolastica acquisita nel paese estero, ai fini del riconoscimento e della valutazione degli studi compiuti durante il soggiorno estero (certificato di frequenza, eventuali valutazioni rilasciate nel corso dell'anno, documento di valutazione finale con indicazione di voti/giudizi conseguiti nelle materie studiate, eventuali certificazioni specifiche, ad esempio quelle linguistiche, programmi svolti).

La Famiglia si impegna a:

- agevolare e curare il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'Associazione / Ente promotore del programma di mobilità;
- consegnare alla segreteria della scuola italiana ogni utile documentazione al rientro del figlio dal soggiorno all'estero.

La Scuola si impegna a:

- supportare il percorso all'estero anche sollecitando la classe di appartenenza a mantenere i contatti con il compagno;
- individuare un Docente tutor all'interno del Consiglio di classe, come figura di riferimento

per seguire l'itinerario formativo dello studente all'estero e per mantenere i contatti con il medesimo;

- comunicare allo Studente, allegandoli al presente patto, i contenuti didattici irrinunciabili e gli obiettivi minimi di apprendimento da conseguire in tutte le materie al termine dell'a.s. corrente come condizione indispensabile per l'avvio del nuovo anno scolastico;
 - consentire all'alunno, compatibilmente con la tempistica del rientro, la frequenza di eventuali attività di recupero estive normalmente organizzate per gli studenti con "debito formativo" nelle discipline utili al reinserimento nel nuovo a.s.;
 - favorire la condivisione dell'esperienza all'estero con i compagni di classe e i docenti attraverso collegamenti *online* in tempo reale laddove possibile;
 - predisporre le modalità e le tempistiche dei colloqui, al rientro, sui contenuti e sulle competenze irrinunciabili concordate contestualmente al presente patto formativo;
 - acquisire, tramite il Docente tutor, i seguenti documenti: il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera, i programmi svolti all'estero, se richiesti dai docenti delle discipline, le valutazioni formali ed informali (eventuali relazioni del tutor della scuola ospitante) rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno, eventuali altre certificazioni relative ad esperienze formative svolte all'estero, l'attestato di valutazione finale (in lingua inglese) rilasciato dalla scuola estera (con indicazione di voti/giudizi conseguiti nelle materie studiate e relative tabelle di conversione);
 - esprimere una valutazione globale (alla presenza dell'intero CdC) che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
 - attribuire il credito scolastico/formativo sulla base delle risultanze dei documenti scolastici prodotti dallo studente al rientro in Italia, dell'esito dei colloqui con lo studente in riferimento ai contenuti irrinunciabili e della verifica delle competenze acquisite durante l'esperienza all'estero tramite relazione o colloquio in classe alla presenza del Docente tutor o del Coordinatore o del Docente di lingua inglese o dei Docenti delle materie interessate;
 - riconoscere le ore di PCTO svolte all'estero;
 - agevolare il reinserimento dello studente nel gruppo classe.
- Il presente contratto viene sottoscritto dalla Scuola, dalla famiglia e dallo studente. Può essere modificato in itinere previo accordo tra le parti.

Il Coordinatore
Il Tutor

Lo studente

La famiglia

Il Dirigente Scolastico

Il presente Contratto formativo viene redatto in duplice copia al fine di allegarne una al fascicolo personale dello studente e rilasciarne copia alla famiglia ed allo studente.

Allegato 1

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINA	CONTENUTI

Allegato 2

SINTESI NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'Art. 192, comma 3 offre il riferimento normativo in base al quale i consigli di classe possono deliberare l'iscrizione di studenti provenienti dall'estero:

“Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate dallo stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano.”

2. Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo del sistema di istruzione e formazione).

Articolo 1, comma 8: “La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui al comma 7. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono inoltre, con specifiche certificazioni di competenza, le esercitazioni pratiche, le esperienze formative, i tirocini di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi. Ai fini di quanto previsto nel presente comma sono validi anche i crediti formativi acquisiti e le esperienze maturate sul lavoro, nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.”

Articolo 13, comma 1: “La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”.

3. Raccomandazione (CE) n. 2006/961 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006]. Tratta in particolare gli aspetti qualitativi della mobilità e costituisce un documento di riferimento per i soggiorni all'estero al fine di garantire ai partecipanti, giovani o adulti, un'esperienza positiva.

4. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero.

TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero

“... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, **per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico**, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”

5. Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle

prestazioni per l'individuazione e validazione degli **apprendimenti non formali e informali** e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92." Con questo decreto si delinea un sistema nazionale di certificazione delle competenze, comunque acquisite, al fine di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, secondo standard minimi nazionali che assicurino la validità di ciò che si certifica e di conseguenza la spendibilità. **La Nota del MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013** definisce le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale e sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia.

2. Esperienze di studio e di formazione di studenti stranieri presso il Barsanti e Matteucci

Per gli studenti stranieri che frequentano periodi di durata variabile nel Liceo "Barsanti e Matteucci" all'interno della mobilità studentesca internazionale individuale valgono alcune linee guida che ne disciplinano la validazione, ovvero:

- lo studente proveniente dall'estero deve avere un'età non inferiore a quella di chi abbia seguito gli studi negli istituti del territorio nazionale;
- lo studente straniero deve ottemperare al Regolamento di Istituto;
- il Consiglio di classe individua un Docente tutor per curare l'inserimento ed il percorso formativo dello studente straniero e tenere i contatti con la famiglia accogliente e/o l'associazione che ne ha promosso la mobilità internazionale;
- lo studente segue un piano di apprendimento individualizzato elaborato dal Consiglio della classe accogliente, a partire dal curriculum personale e dalle sue conoscenze e competenze di base; eventualmente, può essere predisposto un quadro orario flessibile, anche a classi aperte;
- un tutor, individuato tra i compagni di classe, affianca l'alunno proveniente dall'estero durante tutto l'anno scolastico (l'azione di tutoraggio viene riconosciuta ai fini del credito dello studente italiano);
- la valutazione informale consiste in brevi giudizi didattico-disciplinari, espressi dai docenti;
- al termine del soggiorno, il Liceo rilascia un attestato di frequenza e/o una certificazione delle competenze acquisite dallo studente straniero, nonché una pagella ufficiale dello Stato italiano (valutazione intermedia o finale) a seconda della durata del soggiorno.

Saranno disponibili in segreteria e sul sito della scuola i documenti di seguito indicati:

- RICHIESTA DI PARERE AL CDC DA PARTE DELLA FAMIGLIA IN VISTA DELLA PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
- PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
- CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE E RICHIESTA DI PATTO FORMATIVO
- PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
- SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLE RELAZIONI SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO
- SCHEDA DI VALUTAZIONE INFORMALE PER STUDENTI STRANIERI OSPITI .

5° PARTE

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

La legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di alternanza scuola lavoro, che per i licei si articola in 90 ore nel triennio conclusivo.

Le attività previste costituiranno un'esperienza formativa significativa, da affiancare al tradizionale percorso di studi e costituiranno un'occasione importante per acquisire elementi utili ad orientare le scelte future, sia di studio, sia di lavoro.

I percorsi PCTO si realizzano con attività dentro e fuori dalla scuola queste ultime si configurano sotto forma di stage da svolgersi presso strutture ospitanti. Gli studenti del Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci", a partire dalla classe terza, faranno esperienza di ambienti di lavoro e di situazioni professionali coerenti con il corso di studi liceali. Scopo di tali esperienze è quello di sviluppare le capacità relazionali, comunicative, organizzative dei ragazzi in ambiente diverso da quello scolastico, utilizzando le competenze acquisite e familiarizzandosi con contesti lavorativi e professionali diversi.

I percorsi e i relativi stage sono progettati, organizzati e attuati dal Liceo sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese e associazioni di categoria e di rappresentanza, camere di commercio, ordini professionali, industria, artigianato, enti pubblici e privati, fondazioni, istituzioni educative, socio-assistenziali e ricreative. Talvolta l'ente individuato, può essere proposto dall'alunno/a stesso/a, ma comunque sempre sottoposto al vaglio della commissione preposta per i percorsi PCTO.

In sintesi, il Liceo cercherà di attivare percorsi sulla base delle risorse del territorio e le risorse della scuola, facendo una particolare attenzione alle proposte degli studenti, ai loro interessi e predisposizioni.

Si riportano nell'allegato n.5 le linee guida che indicano le modalità organizzative e di svolgimento dei percorsi.

La scuola annualmente predispone un elenco di attività fattibili all'interno e all'esterno della scuola, che vengono sottoposte a verifica periodica, in quanto tale offerta risulta essere in continuo aggiornamento per nuove convenzioni che vengono stipulate con soggetti esterni.

Il Liceo opera mettendo a punto progetti calibrati in vista di collaborazioni con gli enti ospitanti. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato durante l'anno scolastico e/o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e verrà seguito e controllato da due figure di tutor: uno interno alla scuola e uno individuato all'interno delle strutture ospitanti.

Le esperienze svolte dagli studenti, dovranno essere discusse attraverso una breve presentazione, in sede di Esame di Stato con la possibilità di potersi focalizzare anche su una esperienza ritenuta maggiormente significativa e formativa per l'alunno.

ALLEGATO n. 5 Linee guida PCTO

6° PARTE

Aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti del Liceo hanno sempre proseguito nell'aggiornamento e nella formazione, sia in maniera autonoma e personale, sia seguendo i corsi che la scuola propone. Negli ultimi anni si sono svolti a scuola corsi di aggiornamento sulle competenze digitali, sulla sicurezza, sull'inclusione, sui diritti, sui Bisogni educativi speciali e i Disturbi specifici di apprendimento, sull'educazione alla pace, sulla relazione e i rapporti interpersonali.

Attualmente non è possibile definire corsi di aggiornamento specifici, ma cogliendo i suggerimenti della recentissima legge si sottolineano alcuni ambiti verso cui indirizzare la formazione:

1. competenze digitali e sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
2. competenze linguistiche;
3. competenze riferibili all'inclusione, la disabilità, l'integrazione di alunni stranieri;
4. competenze relazionali ed espressive;
5. formazione sul primo soccorso, educazione alla salute e alla sicurezza, educazione alla cittadinanza consapevole (prevenzione del bullismo).

Sarà il Collegio docenti ad individuare eventuali priorità, per organizzare forme di aggiornamento rivolte a tutti i docenti, nei diversi anni scolastici.

La linea operativa principale che la scuola intende perseguire è quella di costruire un sistema di opportunità formative differenziate che preveda:

- una formazione personale libera, che segue interessi culturali "forti";
- una formazione a livello di scuola a partire dalle esigenze rilevate e sentite come bisogni da soddisfare e coerenti con le indicazioni di miglioramento e in linea con lo sviluppo dell'autonomia curricolare e organizzativa;
- una formazione di secondo livello, opzionale, attraverso percorsi più articolati, ricchi e impegnativi (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, ecc.).

Tutte le attività di aggiornamento, formazione e approfondimento dovranno essere organizzate da Enti formatori accreditati presso il MIUR, oppure da associazioni di categoria.

Al termine di ogni percorso di formazione il docente documenterà l'attività svolta e s'impegnerà a mettere a disposizione l'eventuale materiale didattico prodotto.

Viene stabilito un minimo di 6 ore annue di formazione.

E' prevista la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art.37 D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato - Regioni del 21/12/2011.

Aggiornamento del personale ATA

In questa fase caratterizzata da grandi cambiamenti, la formazione riveste un ruolo importante anche per il personale ATA, che deve costruire una professionalità sempre più articolata e complessa, tesa a dare alla scuola un'organizzazione più dinamica e flessibile, garantendo uno standard dei servizi sempre più adeguato alle esigenze della collettività.

Oltre alla formazione dedicata a temi generali riguardanti comunque l'organizzazione scolastica, il personale potrà partecipare ai corsi PUNTO EDU ATA organizzati da INDIRE, ai corsi per l'accesso alle posizioni economiche superiori.

Se necessario per norme di legge o per migliorare la qualità del servizio il personale dovrà partecipare ai corsi formativi indicati dal Dirigente e dal DSGA

Tutto il personale è tenuto a rispettare le indicazioni fornite durante i corsi sulla prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' prevista la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art.37 D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato - Regioni del 21/12/2011.

7° PARTE

Assetto organizzativo

Sede

La sede del liceo scientifico “Barsanti e Matteucci” si trova a Viareggio, in via IV Novembre 151. Alcune classi sono dislocate nella succursale di via Mazzini, con accesso dal cortile interno. Gli uffici del dirigente scolastico e della segreteria sono ubicati in via XX Settembre n.3.

Le aule speciali sono le seguenti:

- aula di fisica
- aula di informatica
- aula multifunzionale (in allestimento)
- aula di chimica
- palestra
- aula del progetto EEE

La Biblioteca si trova al piano terra dell'edificio centrale; è dotata di oltre 10mila volumi, decine di riviste, settimanali e periodici.

Sono state installate, al momento dell'aggiornamento del PTOF, 31 apparecchiature multimediali nelle aule (lavagne multimediali, proiettori multimediali, monitor touch screen). E' prevista poi la realizzazione di un ambiente di apprendimento di nuova concezione, con caratteristiche polifunzionali e in grado di consentire attività didattiche innovative ed interattive.

Organico

Il Collegio Docenti, è costituito da 74 insegnanti fra organico di cattedra e organico di potenziamento. Il personale non docente è composto da 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi facente funzione, 5 assistenti amministrativi, 2 assistenti tecnici, 11 collaboratori scolastici.

ALLEGATO n. 6 : Organigramma

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO- ORDINAMENTO

Monte orario settimanale per le classi del liceo

Materia	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Monte orario settimanale per le classi del liceo-opzione scienze applicate

Materia	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3+1	3+1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	30	30	30

Orario delle lezioni

- 8.00-9.00 prima ora
- 9.00-10.00 seconda ora

- 10.00-10.55 terza ora
- 10.55-11.10 intervallo
- 11.10-12.00 quarta ora
- 12.00-13 quinta ora
- 13.00-14.00 sesta ora

Orario pomeridiano: la scuola è aperta dalle 14.30 alle 16.30 per le attività didattiche aggiuntive, progetti, lezioni di approfondimento, corsi per gli studenti e per i docenti, laboratori, aula autogestita.

CURVATURA BIOMEDICA- a.2024-2025

Dall'a.s. 2022-2023, il nostro Istituto è tra quelli individuati dal Ministero dell'Istruzione per sperimentare, nelle classi terze e quarte, il percorso nazionale di orientamento e potenziamento “Biologia con curvatura biomedica”.

La prospettiva è quella di favorire l’acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Il percorso di potenziamento-orientamento ha durata triennale, per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale è pari a 50 ore, di cui 40 svolte presso gli Istituti coinvolti e 10 ore svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento” (PCTO).

Le 40 ore da svolgere presso il nostro Istituto saranno effettuate con incontri settimanali e così suddivise:

n. 16 ore tenute dai docenti di scienze naturali;

n. 16 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, per un totale di 8 ore, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete a cui, tra l’altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net) per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

ALLEGATO n. 7 Calendario Scolastico

8° PARTE

Agenzia formativa

Nella medesima sede del liceo esiste un'Agenzia Formativa legata alla scuola, che organizza corsi di lingua inglese, tedesca, spagnola e russa a richiesta per adulti, con insegnanti di madre lingua esterni. Vengono attivati a richiesta anche corsi per la patente europea del computer, ECDL, con docenti a contratto di prestazione d'opera occasionale. I corsi sono a pagamento e si svolgono da ottobre a maggio dell'anno successivo.

CPIA

I locali della sede di via Mazzini ospitano le aule del Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti-ambito Viareggio. I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo.

I CPIA sono articolati in “reti territoriali di servizio” strutturate su tre livelli:

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

Livello B: unità didattica

Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono “incardinati” nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, stipula specifici accordi di rete (secondo l'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999) con le suddette istituzioni scolastiche per definire:

- criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello
- la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale
- la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione.

CTI-Versilia

Dall'anno scolastico 2021-22 il CTI Versilia, Centro territoriale per l'inclusione ha spostato la sua sede presso il Liceo Statale Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio. Mission del CTI è ascoltare e condividere con studenti, genitori e docenti le problematiche relative all'inclusione per costruire insieme percorsi di vita.

Le attività programmate per questo anno scolastico sono le seguenti:

SPORTELLO AUTISMO

SPORTELLO SETTIMANALE (il giovedì dalle 10.00 alle 12.00)

Reti di scuole

Il Liceo Scientifico “Barsanti e Matteucci” aderisce alle seguenti reti di scuole:

- Rete “Span”: Rete scolastica provinciale per la progettazione di percorsi formativi, la realizzazione di attività pedagogico-didattiche e la progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Rete d’Ambito 14 (dall’A.S. 2015/2016), Rete di tutte le istituzioni scolastiche della Versilia per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività previste dalla L.107/2015 art.1, cc.71,72,73,74.
- Rete per il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRST). Questa Rete di Istituti Superiori della Toscana ha per scopo quello di fornire un supporto organizzativo al Parlamento Regionale degli Studenti e di diffondere e sostenere nelle scuole questa esperienza di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata.

SCAMBI INTERNAZIONALI ED ERASMUS PLUS

Durante il biennio 2021-2023 il Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci è stato membro del consorzio Erasmus Plus per la Toscana di cui era capofila l’Ufficio Scolastico Regionale. Le attività sono state successivamente prorogate per tutto l’a.s. 23/24.

Questo anno scolastico 24/25 una commissione di docenti di discipline scientifiche ed umanistiche si occuperà di valutare la fattibilità rispetto all’elaborazione di un progetto per la richiesta di accreditamento del nostro istituto ai fondi Erasmus per ottobre 2025. USR Toscana ha organizzato e organizzerà degli incontri formativi e dei laboratori finalizzati alla creazione di un piano Erasmus, che ci guideranno nello studio e nell’elaborazione di un progetto per il nostro istituto.

Nel frattempo si prosegue con l’organizzazione del progetto di scambio in corso con l’Istituto AESA di Vila Nova de Santo André in Portogallo previsto per febbraio 2025 e si valuteranno altri progetti di scambio con questo stesso istituto o con altri europei.

Erasmus Plus è il programma dell’Unione europea nei settori dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I temi attorno cui ruotano i progetti sono quelli dell’inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

I singoli progetti prevedono la mobilità dei docenti nei Paesi dell’Unione Europea per seguire attività di job-shadowing (affiancamento didattico) e/o corsi didattici specifici sui temi chiave dell’educazione civica o delle materie STEM e la mobilità degli studenti che hanno l’opportunità di frequentare una scuola dell’Unione Europea ospiti di una famiglia locale. Gli studenti e la nostra scuola sono a loro volta chiamati ad ospitare studenti di quelle stesse scuole europee nell’ottica dello scambio culturale.

I docenti e gli studenti che partecipano alle mobilità hanno poi il compito di diffondere quanto appreso proponendo interessanti confronti di tipo didattico e culturale tra i Paesi all’interno della propria scuola di provenienza e in incontri dedicati organizzati dal Consorzio.

Il progetto Erasmus Plus ed i progetti di scambio internazionali vengono considerati ai fini del PCTO.

9° PARTE

Piano di Miglioramento

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione di questa parte del Piano di miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, anche al fine di favorire il contrasto alla dispersione scolastica.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

Risultati scolastici

- * Ridurre la percentuale di non ammessi alle classi successive;
- * Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio, soprattutto concentrate in alcune discipline.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- * Migliorare i punteggi riportati nelle prove standardizzate nazionali in particolare d'italiano;
- * Ridurre la variabilità di risultati "tra" e "dentro" le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Risultati scolastici

- Riportare la percentuale dei non ammessi alla classe successiva ai livelli provinciali e regionali;
- Riportare la percentuale delle sospensioni di giudizio ai livelli provinciali e regionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Rientrare nella media dei risultati a livello provinciale e regionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Il numero degli studenti non ammessi alle classi successive, così come il numero delle sospensioni di giudizio, si discosta dai parametri di riferimento. Ridurre questi valori significherebbe migliorare decisamente il grado generale di preparazione che viene raggiunto dagli studenti e contenere i livelli dell'insuccesso scolastico.
- I dati delle prove standardizzate nazionali, in particolare d'italiano, si discostano in modo sensibile da quelli rilevati dalla scuola, è comunque necessario rialinearli ai parametri di riferimento, almeno a livello provinciale e regionale. Raggiungere questo obiettivo sarebbe un ulteriore modo per qualificare in senso positivo il lavoro della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Effettuare nella scuola prove strutturate per classi parallele predisposte dagli insegnanti e valutate secondo criteri omogenei e condivisi.

Ambiente di apprendimento

- Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attraverso un più ampio impiego delle applicazioni on-line.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per garantire livelli il più possibile omogenei di preparazione fra le varie classi e sezioni si ritiene sia necessario estendere alla scuola l'effettuazione di prove strutturate per classi parallele, predisposte in comune e valutate secondo criteri condivisi.

Un più ampio utilizzo di metodologie didattiche innovative, attraverso la diffusione di nuove tecnologie e di applicazioni on-line, con una progressiva copertura di rete della scuola, è ritenuto un mezzo sicuramente efficace per migliorare la qualità dell'offerta formativa e didattica.

Altri obiettivi che la scuola ha deciso di perseguire

Tenendo conto di quanto già in atto nella scuola sono stati scelti altri obiettivi verso i quali indirizzare gli sforzi di miglioramento :

- promuovere una maggiore diffusione dell'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL;
- accrescere la formazione dell'alunno come cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri verso la società, rispettoso dei diritti degli altri, capace di comprendere i fondamenti del vivere democratico e di operare con senso critico nelle proprie scelte, attento ai problemi sociali e ambientali, sensibile ai problemi derivanti dalle varie forme di svantaggio;
- arricchire l'offerta formativa potenziando la conoscenza delle lingue straniere, con un'ora settimanale di lingua inglese in tutte le classi del biennio, con l'aggiunta all'orario curricolare di un'ora il primo anno e di un'ora il secondo anno, portando le ore settimanali della lingua straniera da tre a quattro. Questa opportunità è resa possibile dalla presenza di insegnanti dell'organico potenziato e dall'orario settimanale delle lezioni che viene modificato senza creare particolare disagio agli studenti e alle famiglie.
- migliorare la capacità della scuola di affrontare tutte quelle situazioni che rientrano nel quadro dei Bisogni Educativi Speciali, attraverso una più efficace struttura organizzativa e una più articolata progettazione di strumenti didattici ed operativi.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Istituzioni, genitori, alunni e personale sono protagonisti e responsabili dell'attuazione dell'offerta formativa della scuola, attraverso una gestione partecipata, che permetta a tutte le componenti di fornire il proprio significativo apporto, nel rispetto dei ruoli e delle normative vigenti.

In questa fase sono stati ulteriormente rafforzati i contatti con il territorio e con l'utenza per acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano e stimolare momenti di riflessione sui nuovi percorsi educativi - didattici che la Legge 107/15 prevede.

La scuola ha deciso di accogliere alcune delle indicazioni emerse e di impegnarsi per poterle realizzare. In particolare si amplierà la possibilità di utilizzo dei locali scolastici in orario pomeridiano per poter soddisfare esigenze e richieste provenienti dagli studenti. Inoltre, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantirà la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione sempre più completa e trasparente, come è in parte già avvenuto attraverso il rifacimento del sito ufficiale della scuola.

Nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione con il territorio, la scuola, per le molteplici attività che è chiamata a svolgere, svilupperà rapporti di collaborazione sempre più stretti con soggetti esterni, per arricchire le proposte culturali e formative rivolte agli studenti. A sua volta le competenze professionali e le attrezzature del Liceo potranno essere messe a disposizione di iniziative e proposte progettuali e culturali provenienti dal territorio.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e il PNRR

Ormai da tempo la nostra scuola ha promosso un'azione di potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie digitali. L'intento in questi anni è stato quello di promuovere una graduale introduzione dei nuovi strumenti digitali al fine di favorire una progressiva dematerializzazione della maggior parte delle procedure e degli atti amministrativi. Anche sul versante dell'attività didattica si è provveduto ad integrare i tradizionali metodi e strumenti di insegnamento con le innovazioni tecnologiche nell'ottica, non certo di una impossibile e non auspicabile sostituzione ma di una sinergia. La strumentazione tecnologica avrà quindi il compito di rendere gli spazi educativi della scuola - aule e laboratori - maggiormente funzionali al processo educativo supportando l'attività di insegnamento del docente e di apprendimento del discente. L'obiettivo è dunque non quello di caricare la tecnologia di un potere didattico che da sola non ha né può avere, bensì quello di potenziare il tradizionale e insostituibile rapporto insegnante-alunno ottimizzando il processo di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità. Gli studenti vivono ormai, fuori dalla scuola, perennemente immersi in un mondo che per buona parte è quello offerto loro dal web e dai social-network: compito della scuola è quello di ampliare il loro orizzonte di esperienze e di senso mostrando anche altre

modalità di apprendimento e di relazione fondate sull'interazione diretta fra insegnante-alunno e degli alunni fra loro. In quest'ottica anche imparare ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali per finalità didattiche e, soprattutto, con spirito critico, è certo parte del compito educativo che la scuola deve proporsi. Con questa consapevolezza pertanto la nostra attenzione si è rivolta sia al rinnovamento delle strutture che agli strumenti utili per applicare

fattivamente le nuove tecnologie ed adattarle alle metodologie e alle strategie didattiche, anche basate sull'utilizzo di contenuti digitali, che comunque gli insegnanti riterranno più proficue.

In coerenza con questa impostazione sono state inserite in tutte le aule le LIM o schermi interattivi, la totalità dei docenti è stata dotata di un notebook per l'uso del registro elettronico.

L'innovazione tecnologica ha progressivamente coinvolto anche gli studenti e le loro famiglie che ora possono interagire con la scuola tramite il sito ed uno specifico portale per trovare informazioni, servizi online e tutto quanto possa migliorare il rapporto scuola-famiglia in modo funzionale, continuo e tempestivo. Lo sviluppo della scuola digitale ha richiesto e richiede molto impegno da parte di tutti i docenti e del personale tecnico ATA per risolvere le problematiche connesse all'uso delle TIC

(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): la scuola ha pertanto provveduto ad individuare un insegnante che ricopre il ruolo di 'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Anche il sito della scuola è stato completamente rinnovato ed un' apposita commissione ha l'incarico di curarne il continuo aggiornamento. Il nostro Liceo ha investito negli anni una parte consistente delle proprie risorse per l'acquisto di attrezzature ed ha ottenuto un finanziamento per lo sviluppo della rete wireless (D.L 104 del 12 settembre 2011); ha partecipato ai Bandi PON/FESR vedendo finanziati i propri progetti. Inoltre grossi contributi All'arricchimento delle apparecchiature informatiche sono venuti dalla partecipazione a bandi di Fondazioni bancarie, che, nel contempo, hanno svolto un' importante azione nell'organizzare corsi di formazione del personale docente e non docente.

Un capitolo a parte deve essere dedicato alla completa riorganizzazione e rinnovamento delle aule speciali e dei laboratori.

Come previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) finanziato Dall'Unione europea – Next Generation EU, con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il 'Piano Scuola 4.0' quale strumento di sintesi, accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. L'obiettivo del Piano è quello di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, creare laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. (<https://pnrr.istruzione.it/infrastrutture/scuole-4-0-nuove-aule-didattiche-e-laboratori/>).

Sulla base di queste indicazioni la nostra scuola ha progettato un complessivo rinnovamento dei propri laboratori e delle connesse strumentazioni digitali ed ha ottenuto a tal fine i necessari finanziamenti;

pertanto nel corso del precedente anno scolastico (2023/2024) sono stati realizzati i seguenti interventi (alcuni dei quali risultano ancora in corso di realizzazione):

PALESTRA: la palestra è stata insonorizzata per dotare finalmente in nostro Liceo di un ambiente spazioso utilizzabile anche per incontri culturali e riunioni;

AULA POLIFUNZIONALE PER ARTE e attività musicali;

AULA MULTIMEDIALE per attività di disegno tecnico (progettazione CAD)

SECONDA AULA DI INFORMATICA dotata di computer MAC;

- AULA DI LINGUA INGLESE dotata di postazioni con cuffie digitali (in corso di realizzazione);

- AULA DI PROGETTAZIONE E DI STUDIO per la preparazione delle attività didattiche da parte del personale docente;

- LABORATORIO DI FISICA: acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per attività sperimentali;

- LABORATORIO DI SCIENZE: rinnovamento ed implementazione della strumentazione tecnica;

- BIBLIOTECA: digitalizzazione di parte del patrimonio librario e catalogazione rinnovata.

Per i prossimi anni l'impegno è quello di proseguire con i programmi di aggiornamento nelle tecnologie informatiche per l'insegnamento.

Inoltre in tutte le aule sono state implementate le risorse digitali, dotandole di web cam e di aggiunta alle LIM / schermi interattivi di un dispositivo atto ad agevolare il collegamento di dispositivi esterni.

10° PARTE

Area dei progetti

I progetti vengono proposti ogni anno dai docenti che svolgono funzioni di responsabilità e coordinamento degli stessi, vengono quindi approvati dal Collegio docenti e successivamente sottoposti all'approvazione del Consiglio di istituto. In generale essi rientrano nelle seguenti aree:

- * Area delle certificazioni esterne
- * Area scientifica
- * Area dell'orientamento
- * Attività sportive
- * Educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva.

Nella scelta delle proposte progettuali che la scuola intende sviluppare ci si riferisce ad aspetti richiamati dalla Legge 107/2015, che di seguito vengono richiamati:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematiche-fisiche, logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze in materia di arte e storia dell'arte
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità e di educazione civica
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle discipline motorie
- Attivazione e sviluppo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- Orientamento in entrata e in uscita
- Conoscenze delle tecniche elementari di primo soccorso

Per la realizzazione dei vari percorsi progettati e realizzati gli studenti potranno essere impegnati in orario pomeridiano.

Per il dettaglio dei progetti si veda l'ALLEGATO n. 8

ALLEGATO n. 9 : Piano scolastico DDI

ALLEGATO n.10: Protocollo Bullismo/Cyberbullismo ed Ed. alla cittadinanza responsabile

11° PARTE

Fabbisogno organico di posti comuni

Per definire la richiesta di posti comuni in organico, pur nella difficoltà di effettuare una previsione a carattere triennale, si è tenuto conto dell'offerta formativa del Liceo, della tendenziale crescita delle iscrizioni e dei percorsi di potenziamento che si intendono realizzare. Le richieste fatte nella prima stesura di questo piano triennale non sono state accolte, se non in parte, ma permanendo i bisogni individuati e gli obiettivi da perseguire, anche in relazione al RAV, si richiede il seguente organico aggiuntivo su posti comuni:

* N.1 docente di Matematica e Fisica (classe di concorso A027), per attività di potenziamento e recupero, svolgimento di lezioni in compresenza in classe;

* N.1 docente di Italiano e Latino, (classe di concorso A011)per attività di potenziamento e recupero, svolgimento di lezioni in compresenza, corsi di lingua italiana per studenti stranieri

* N.1 docente di Scienze Naturali (classe di concorso A/050), per attività di potenziamento e recupero, organizzazione di gruppi di lavoro per attività in laboratorio, svolgimento di lezioni in compresenza;

* N.1 docente di Scienze Giuridiche ed Economiche (classe di concorso A046), per attività di coordinamento e supporto al curriculum di educazione civica e per potenziare la competenza in ambito giuridico e d economico degli studenti, anche in prospettiva dalla prosecuzione degli studi universitari in questo setto

Fabbisogno posti di sostegno

Per quanto riguarda il sostegno sono state assegnate alla scuola i docenti richiesti in tempi ragionevoli, seppur su incarico annuale. Nel corso degli anni sono aumentate le iscrizioni di studenti disabili: attualmente ci sono 6 alunni/e che usufruiscono della Legge 104, con 6 insegnanti di sostegno a 18 ore di cattedra ciascuno. Anche nei prossimi anni è ipotizzabile un aumento d'iscrizione di studenti con disabilità o con situazioni che possono rientrare in una tipologia BES, a testimonianza di come il Liceo si sia progressivamente accreditato come una scuola accogliente ed inclusiva.

Si è resa sempre più necessaria un'attività di coordinamento per tutte quelle situazioni che richiedono l'attivazione di percorsi didattici particolari (vedi le varie tipologie di studenti con BES e DSA), per la quale è stata individuata dal Collegio docenti una funzione strumentale specifica. Sarebbe particolarmente importante sul piano didattico e relazionale mantenere un rapporto di continuità fra lo studente disabile e il docente, cosa che non sempre è avvenuta in questi anni, tranne che per sporadici casi.

Pertanto si richiede n.1 insegnante di sostegno con abilitazione specifica per l'area (AD02), che garantisca la continuità, da inserire nell'organico di diritto.

Fabbisogno di personale ATA

Salvo variazioni significative che potrebbero derivare da nuove iscrizioni e vista la presenza di personale con mansioni ridotte, sentito il parere del DSGA si richiede per il prossimo triennio:

* N.1 collaboratore scolastico in più rispetto all'attuale organico.

Il potenziamento dell'organico dei collaboratori scolastici consentirebbe la possibilità di mantenere la scuola aperta con un orario prolungato e maggiore flessibilità oraria, così come richiesto anche dall'utenza sia scolastica che dell'agenzia formativa.

Si richiede inoltre :

* N.1 assistente tecnico in più rispetto all'attuale organico, per l'area informatica (AR02)

Il notevole incremento di apparecchiature informatiche (LIM, tablet, proiettori, interattivi) impiegate nella didattica, l'adozione del registro elettronico e la progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi, hanno bisogno di personale tecnico che garantisca la piena efficienza di tutte le attrezzature.

CONCLUSIONE

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATO n.1 al Ptof - Anno Scolastico 2024-2025

Criteria per l'attribuzione dei punteggi di credito

Il **credito scolastico equivale ad un punteggio** che può essere accumulato dagli studenti nel corso dell'ultimo triennio delle scuole superiori per un massimo di 40 punti totali. **I crediti scolastici** sommati ai punteggi ottenuti alle prove dell'esame di stato formeranno il voto finale di maturità. In sostanza, il voto sarà 100 nel caso che il punteggio complessivo delle prove d'esame sia 60 e, nel corso del triennio delle superiori sia stato conseguito **il massimo dei crediti scolastici**, ossia 40 punti.

Credito scolastico

Il punteggio è assegnato in sede di scrutinio finale a tutti gli alunni delle terze, quarte e quinte promossi alla classe successiva o ammessi all'Esame di stato, secondo le disposizioni del D.M. 99/09. E' attribuito, sulla base della media dei voti (compreso il voto di condotta), nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla tabella presente in questo allegato .

Si ricorda che all'Esame di Stato la lode potrà essere conseguita solo da coloro che hanno ottenuto il credito scolastico massimo (40 punti) e hanno ottenuto 40 punti nelle prove scritte e 20 punti all'orale senza usufruire del bonus . Inoltre per riuscire ad ottenere la lode è necessario aver ottenuto una media non inferiore al nove (9) durante il triennio.

Crediti formativi

A differenza di quelli scolastici, i **crediti formativi si ottengono grazie allo svolgimento di attività extrascolastiche**. È il Consiglio di Classe a decidere, in base ai criteri precedentemente stabiliti, quali sono le attività che "fanno credito". Questo consente di ottenere, eventualmente il credito più alto, rimanendo sempre all'interno della fascia di voti di appartenenza.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo saranno valutati: esperienze per attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato.

A1 attività lavorative

A2 attività sportive

A3 attività culturali ed artistiche

A4 attività di volontariato.

L'attestazione dovrà essere prodotta da soggetti qualificati e dovrà contenere la descrizione e la quantificazione delle attività svolte (calendario e ore); l'attività certificata dovrà risultare svolta antecedentemente i termini di presentazione delle attestazioni e non dovrà essere già stata riconosciuta.

Elementi che concorrono al credito scolastico

- B1 frequenza scolastica
- B2 interesse e partecipazione al dialogo educativo
- B3 attività complementari e integrative: attività pomeridiane previste nell'ambito dei progetti PTOF (con frequenza di almeno 2/3 del monte ore previsto); attività del Centro Sportivo Studentesco; donazione di sangue

- B4 organi collegiali
- B5 concorsi organizzati all'interno della scuola
- B6 concorsi esterni in rappresentanza della scuola.

Il punteggio del credito è individuato tra i due disponibili nella fascia corrispondente alla media dei voti; il valore più alto previsto dalla fascia è comunque assegnato in presenza di una media che superi la metà della fascia di riferimento (uguale o superiore a 0,50).

Se la media dei voti non supera lo 0,5, per raggiungere il massimo punteggio all'interno della fascia saranno necessari almeno tre crediti di cui due "scolastici" (B1 + B2) più un terzo che potrà essere scolastico o formativo.

Non verrà attribuito punteggio aggiuntivo se l'alunno/a è stato/a assente per più di 35 giorni (punto B1), ad eccezione dei casi ammessi in deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico, o non abbia dimostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo (punto B2).

In nessun caso verrà assegnato il punteggio massimo della fascia se la promozione avviene, pur in presenza di insufficienze, con voto di Consiglio, sia nello scrutinio di giugno sia in quello differito.

Crediti scolastici

Dal 2019 le valutazioni dei crediti sono secondo la nuova tabella sotto riportata. Il nuovo esame di stato si articola infatti su tre prove (prima, seconda e prova orale: 20 punti ciascuna), mentre il punteggio totale dei crediti è fissato a quaranta.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tutte le informazioni relative all'Esame di Stato riguardano lo svolgimento delle prove in una situazione di normalità, che purtroppo non è stata quella che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici. In attesa di una specifica Ordinanza ministeriale, si ripropone la tabella dei crediti dell'anno 2019.

ALLEGATO n.2 al Ptof- anno scolastico 2024-2025

Certificazione delle competenze

L'attuale sistema educativo nazionale di istruzione e formazione prevede l'obbligo della Certificazione delle Competenze raggiunte nei Licei per ogni studente che abbia assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, quindi al termine del biennio (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010). Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed hanno superato l'Esame di Stato è rilasciata d'ufficio.

Il DPR 122/2009 prevede la compilazione da parte dei Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, "della certificazione delle competenze" con l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi. Le schede sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

Il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, stabilisce un modello nazionale di certificazione delle competenze :

“Articolo 5 (Modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione).

1. È adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'allegato C.

2. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. [...].”

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
Competenza Alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.
Competenza matematica e competenza in	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

<p>scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni.</p> <p>Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta.</p> <p>Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia.</p> <p>Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.</p> <p>Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e</p>

	<p>dell' ambiente e delle future generazioni.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell' ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare;</p> <p>scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.</p> <p>Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d' animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>

La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei quattro seguenti livelli:

- A – Avanzato: Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio: Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base: Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale: Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATO n. 3 al PTOF a.s. 2024-2025

EDUCAZIONE CIVICA

Il 22 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note alle scuole le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, reintroducendo nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento obbligatorio della disciplina, al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

L'insegnamento è trasversale e, come tale, prevede un accordo funzionale fra le varie discipline le quali concorrono alla formazione civica e sociale di ogni alunno.

Per ciascun anno di corso il monte orario obbligatorio da dedicare all'insegnamento dell'Ed. civica previsto dagli ordinamenti vigenti non può essere inferiore a 33 ore.

L'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Per ciascuna classe è individuato tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica un docente con compiti di coordinamento.

Il Curricolo dell'Insegnamento di Educazione Civica propone un percorso orientato a fornire agli studenti gli strumenti necessari per divenire cittadini responsabili e partecipi. In coerenza con gli indirizzi della normativa, si tratta di un percorso articolato in diversi ambiti disciplinari che comprende l'acquisizione di conoscenze e competenze articolate intorno ai temi del diritto, della sostenibilità e dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Per ogni anno vengono indicati gli obiettivi formativi generali, gli argomenti o obiettivi didattici specifici attraverso i quali vengono perseguiti e una possibile ripartizione delle ore previste fra le diverse discipline.

Molti temi ricorrono nel curriculum per più anni, con prospettive o livelli di approfondimento commisurati all'età dei ragazzi. Nelle intenzioni della scuola ciò dovrebbe permettere di individuare meglio le connessioni tra i diversi ambiti dell'educazione civica e favorire l'acquisizione non transitoria di conoscenze e riflessioni, affrontate a livelli diversi di complessità o problematicità in momenti diversi di maturazione.

Il Curricolo nasce dalle sperimentazioni realizzate nei primi anni di attuazione della legge che istituisce l'Educazione Civica nelle scuole. Rimane una caratteristica peculiare della disciplina l'essere uno spazio multidisciplinare e il richiedere, sia nella progettazione specifica del percorso, sia nell'organizzazione delle attività, la collaborazione attiva dei docenti del Consiglio di classe. Per questo motivo quelle che si trovano nel Curricolo devono essere considerate indicazioni generali, che ogni Consiglio provvede a interpretare e declinare in coerenza con i bisogni, le risorse e le caratteristiche della classe. Ogni Consiglio provvederà quindi a scegliere gli obiettivi didattici più opportuni proponendo anche integrazioni al quadro sotto indicato, che non pretende in alcun modo di essere esaustivo, e modificando eventualmente la scansione negli anni degli argomenti e la ripartizione delle ore tra le diverse discipline.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali (ASSI) che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

ASSE A – la **Costituzione**: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

ASSE B – lo **Sviluppo Sostenibile**: con riferimento esplicito all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

ASSE C – la **Cittadinanza Digitale**: per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di comunicare, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, i docenti, sulla base della programmazione stilata dal Consiglio di classe e dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento individuati, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti, inoltre, avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

Si rimanda ai singoli Consigli di classe la declinazione dei tempi e delle modalità di svolgimento degli argomenti previsti all'interno dei dipartimenti disciplinari e l'individuazione di un referente in assenza del docente con competenze specifiche.

Educazione Civica e IRC

I docenti di IRC possono sviluppare argomenti di educazione civica ritenuti più coerenti con la propria disciplina e valutare gli studenti su tali apprendimenti; gli alunni, durante le ore di svolgimento delle attività di educazione Civica, da parte del docente di religione, dovranno essere tutti presenti in classe, indipendentemente dall'avvalersi o meno dell'insegnamento della materia.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

I seguenti obiettivi didattici e formativi sono stati declinati prendendo come riferimento i 17 obiettivi dell'agenda 2030, così come previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n.92 e ricordato nelle "Linee guida" per l'anno scolastico 2020-2021.

Biennio – Obiettivi didattici

- Alfabetizzazione giuridica
- Conoscenza di che cosa sia una norma giuridica, sapendola differenziare da quelle di carattere morale e sociale
- Consapevolezza di quali siano le comunità di cui è necessario conoscere i principi normativi (lo Stato, la scuola, ecc.) per agire in esse con consapevolezza e senso critico
- Conoscenza dei principi su cui si fonda la Costituzione Italiana
- Consapevolezza dell'organizzazione dello Stato italiano
- Conoscenza delle principali istituzioni sovranazionali
- Coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea
- Acquisire competenze digitali di base
- Consapevolezza delle potenzialità della rete e dei pericoli sottesi ad un suo uso non accorto
- Comprensione dei concetti di ecosistema e di economia circolare, di salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità
- Consapevolezza di una buona gestione dei rifiuti e dell'importanza della raccolta differenziata
- Conoscenza e consapevolezza della diseguale distribuzione e sfruttamento delle risorse idriche
- Conoscenza dell'importanza del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Consapevolezza dell'origine e dell'evoluzione storica delle differenze culturali, politiche, religiose e della ragione della persistenza di tensioni tra le stesse
- Essere consapevoli delle regole stradali del contesto urbano e della fruizione da parte dei diversi utenti della strada.

Biennio – Obiettivi formativi

- Saper individuare comportamenti capaci di promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Padroneggiare criticamente le problematiche relative al cambiamento climatico
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Saper operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile
- Comprendere l'importanza della gestione delle risorse idriche

- Saper individuare comportamenti coerenti con il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
- Saper cogliere i comportamenti virtuosi, a livello individuale e collettivo, capaci di facilitare la scomparsa delle discriminazioni fondate sull'appartenenza religioso-culturale
- Comprendere l'importanza di adeguare il proprio comportamento al rispetto dei beni comuni, ambientale e storico-culturali.

Secondo biennio e Quinto anno – Obiettivi didattici

- Consapevolezza dei fondamenti storici e valoriali della Costituzione Italiana
- Conoscenza delle principali istituzioni della repubblica Italiana
- Consapevolezza di come diverse istituzioni della società civile e in primo luogo la scuola, siano caratterizzate da principi e regolamenti che intendono attuare e valorizzare i contenuti della Costituzione
- Conoscenza dell'origine storica dell'Unione Europea e dell'ONU e consapevolezza dell'importanza delle istituzioni sovranazionali e del loro funzionamento
- Conoscenza dei contenuti fondamentali della Dichiarazione dei diritti dell'uomo quale fondamento del Diritto Internazionale
- Essere consapevole dell'origine dell'evoluzione storica delle differenze culturali, politiche, religiose e delle ragioni della persistenza di tensioni tra le stesse
- Essere consapevoli dell'importanza dei valori collegati al principio di legalità e comprendere il ruolo distruttivo per la comunità di appartenenza della presenza pervasiva della criminalità organizzata
- Comprendere l'importanza e i vantaggi offerti dalla comunicazione attraverso gli strumenti digitali, ma anche essere consapevoli delle difficoltà di padroneggiare una quantità così ampia di fonti informative
- Comprendere l'importanza dell'alimentazione e delle disuguaglianze legate alla disponibilità delle risorse alimentari ed economiche
- Comprendere l'importanza delle risorse rinnovabili e di un'economia circolare per uno sviluppo sostenibile
- Conoscenza dei problemi relativi al cambiamento climatico

Secondo Biennio e Quinto Anno – Obiettivi formativi

- Capacità di saper riconoscere i principi a cui s'ispira la Costituzione repubblicana nella comunità di appartenenza, eventualmente anche in forma problematica
- Consapevolezza dell'importanza di una partecipazione democratica nelle diverse istituzioni della vita politica nazionale e internazionale
- Capacità di padroneggiare in modo consapevole, sapendo sostenere la propria posizione, un dibattito politico-economico nazionale od internazionale

- Comprensione della possibilità, attraverso le Istituzioni sovranazionali, di realizzare tra le diverse culture politiche e religiose una relazione non conflittuale ispirata ai principi del diritto internazionale
- Capacità di riconoscere le caratteristiche essenziali dei diversi possibili sistemi socio-politici e d economici
- Capacità di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale e locale
- Capacità di orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile
- Riconoscimento del problema del cambiamento climatico, individuazione delle cause e delle conseguenze a livello globale, consapevolezza della gravità del problema
- Padroneggiare criticamente le problematiche relative al cambiamento climatico
- Saper adottare comportamenti utili per la tutela della propria salute e di quella degli altri, attivando comportamenti sociali rispettosi dei rapporti interpersonali e sensibili alle varie forme di disagio
- Essere consapevoli e responsabili del benessere psicofisico, attivando uno stile di vita corretto e comportamenti di sicurezza, prevenzione dei rischi, mantenimento della salute anche in casi di primo intervento
- Saper individuare le situazioni di rischio adottando i comportamenti necessari per la tutela della propria salute e di quella degli altri
- Saper agire nell'ambiente stradale in modo rispettoso delle norme che lo regolano e degli utenti che vi operano, adottando comportamenti responsabili consapevoli che fattori umani e circostanze ambientali possono essere fattori di rischio
- Capacità di fare un uso accorto degli strumenti informatici, nel rispetto dei principi di legalità e di riservatezza.

CLASSE PRIMA

Obiettivi formativi generali: divenire consapevoli di che cosa è una comunità e quali elementi ne consentono l'esistenza e il funzionamento; saper valutare i comportamenti in riferimento ai principi di legalità e solidarietà sociale e individuale; essere in grado di individuare scelte che tutelino la sicurezza e il benessere proprio e degli altri.

Argomenti e obiettivi didattici specifici:

- le Regole e la loro importanza;
- codici di leggi nella storia antica;
- essere consapevoli delle regole stradali del contesto urbano e della fruizione da parte dei diversi utenti della strada;
- conoscenza di che cosa sia una norma giuridica, sapendola differenziare da quelle di carattere morale e sociale;

- consapevolezza di quali siano le comunità di cui è necessario conoscere i principi normativi (lo Stato, la scuola, ecc;) per agire in esse con consapevolezza e senso critico;
- registri linguistici;
- comprensione di un testo giuridico-regolativo;
- prospettiva e punti di vista;
- rispetto dell'altro;
- coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea
- acquisire competenze digitali di base;
- consapevolezza delle potenzialità della rete e dei pericoli sottesi ad un suo uso non accorto
- cyberbullismo;
- il linguaggio della scienza: caratteristiche generali.

CLASSE SECONDA

Obiettivi formativi generali: approfondire la conoscenza e consapevolezza sui beni comuni, gli interessi collettivi e le forme attraverso le quali si realizza la loro tutela e il loro sviluppo; divenire capaci di scelte responsabili riguardo all'ambiente, al problema del cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali.

Argomenti e obiettivi didattici specifici:

- ecosistemi e impatto ambientale delle attività umane;
- comprensione dei concetti di economia circolare, di salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità;
- le strade possibili nella raccolta e gestione dei rifiuti;
- problemi connessi allo sfruttamento e distribuzione delle risorse idriche;
- l'energia: valore sociale, fonti disponibili, effetti della gestione energetica;
- concetto di sviluppo sostenibile;
- educazione ambientale;
- conoscenza delle confessioni religiose maggiormente diffuse;
- funzione sociale dell'arte;
- concetto di patrimonio culturale;
- consapevolezza dell'origine e dell'evoluzione storica delle differenze culturali, politiche, religiose e della ragione della persistenza di tensioni tra le stesse;
- informazione e comunicazione nell'era digitale;
- regolamenti ed etica sportiva;

CLASSE TERZA

Obiettivi formativi generali: approfondire la conoscenza dei valori alla base della democrazia e riflettere sulle modalità del loro esercizio e della loro tutela; divenire capaci di riconoscere le

connessioni tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici; distinguere differenti sistemi socio-politici ed economici.

Argomenti e obiettivi didattici specifici:

- le origini del costituzionalismo;
- le funzioni fondamentali dello stato;
- differenza tra sistemi parlamentari e sistemi assolutistici;
- il rapporto tra stato e chiesa nella storia europea;
- i principi fondamentali nella Costituzione italiana;
- individuare, anche criticamente, le relazioni tra i valori costituzionali e l'organizzazione di istituzioni della società civile come la scuola;
- Big Data e loro utilizzo;
- Agenda 2030, crescita e decrescita;
- Greta e il movimento dei Fridays for future;
- conoscenza e tutela del territorio;
- patrimonio artistico e sua tutela;
- parità e differenza di genere.

CLASSE QUARTA

Obiettivi formativi generali: sviluppare la capacità di analizzare le tensioni e le problematiche che attraversano la società, in ambito sociale, economico e culturale; divenire capaci di sostenere una propria posizione critica su temi politici; riconoscere diritti e doveri fondamentali nell'ambito del lavoro.

Argomenti e obiettivi didattici specifici:

- approfondimento sul concetto di rivoluzione;
- le differenti prospettive teoriche del giusnaturalismo e del giuspositivismo;
- il liberalismo e la divisione dei poteri;
- l'istituto dello sciopero;
- il concetto di classe sociale;
- diritti dei lavoratori e organizzazione sindacale;
- Il nazionalismo;
- diritto internazionale e imperialismo;
- Agenda 2030, diversi aspetti della sostenibilità;
- il razzismo;
- educazione alla salute;
- architettura e sicurezza sul lavoro;
- protezione civile;
- le associazioni di volontariato.

CLASSE QUINTA

Obiettivi formativi generali: conoscere la struttura e il funzionamento delle istituzioni italiane e dei più importanti organismi internazionali; saper assumere e sostenere una propria posizione in un dibattito politico; saper utilizzare gli strumenti informatici e normativi per partecipare alla vita politica nazionale; riconoscere le diverse culture politiche e i differenti sistemi politici e socio-economici da queste teorizzati.

Argomenti e obiettivi didattici specifici:

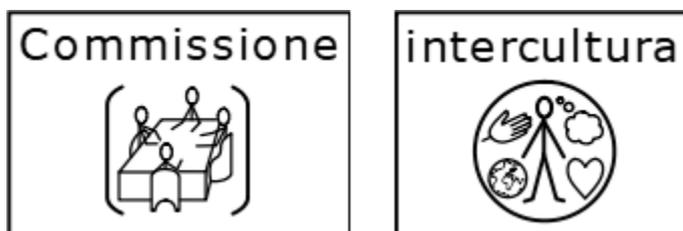
- La Costituzione italiana;
- l'ordinamento della Repubblica Italiana;
- il diritto internazionale;
- ONU, Unione Europea e altre organizzazioni internazionali;
- i partiti politici e il loro ruolo;
- sistemi elettorali;
- totalitarismi e tipologie di stato nel '900;
- il digital divide e altre forme di discriminazione;
- concetti di base di economia politica;
- etica e ricerca scientifica;
- ingegneria genetica e diritti umani;
- donazione, protezione civile e volontariato.

Scheda di programmazione a cura del Consiglio di Classe

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA CLASSE ____ SEZIONE _____		
DOCENTE COORDINATORE DELL'ED.CIVICA _____		
OBIETTIVI / ARGOMENTI		
MATERIA E INSEGNANTE	ORE I PERIODO	ORE II PERIODO
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE		

ALLEGATO n. 4 al PTOF a.s. 2024-2025

Protocollo accoglienza alunni stranieri N.A.I.



Rivolto a studenti stranieri neoarrivati



Il fenomeno immigratorio è un elemento costitutivo delle nostre società, e l'integrazione piena degli immigrati si configura come obiettivo prioritario dell'accoglienza.

I minori stranieri, come quelli italiani, hanno un proprio statuto costituzionale: sono persone titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro nazionalità.

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006 e del 2014 individuano sei tipologie di alunni stranieri:

1. alunni con cittadinanza non italiana;
2. alunni con ambiente familiare non italofono;
3. minori non accompagnati;
4. alunni figli di coppie miste;
5. Alunni arrivati per adozione internazionale;
6. Alunni rom, sinti e camminanti.

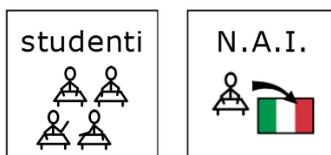
I minori non cittadini italiani presenti sul territorio italiano, *sia legalmente*, assieme ai genitori con permesso di soggiorno, *sia illegalmente*, assieme ad adulti senza permesso, od anche giunti in

Italia non accompagnati, hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'art.45 DPR 31 agosto 1999, n.394 (art.1c.8D.lgsn.62/2017).

Il processo d'integrazione è da intendersi dunque come bidirezionale, tale da prevedere diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per le società di accoglienza.

La scuola italiana, dopo un primo momento caratterizzato dal dover affrontare il fenomeno migratorio in un'ottica emergenziale, sta adesso rielaborando e valutando le esperienze già realizzate, nella piena consapevolezza del dato strutturale e dinamico afferente alla presenza degli alunni stranieri all'interno del sistema scolastico, e della necessità di programmare nuovi interventi atti a realizzare una piena integrazione. In questo processo, dunque, il ruolo dell'educazione interculturale si palesa come primario, essendo orientato a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento all'interno della comunità scolastica, luogo centrale per la condivisione e la costruzione di regole comuni attraverso le quali trasmettere le conoscenze storico-sociali e giuridico-economiche, indispensabili per una convivenza democratica e per la costruzione di una cittadinanza societaria.

La sfida dell'educazione del terzo millennio è l'educazione interculturale che si intreccia con l'educazione alla cittadinanza. La diversità è la nuova identità della scuola: occasione di apertura alle differenze e spinta all'innovazione educativa.



L'acronimo indica gli **studenti NeoArrivati in Italia** che, provenienti dall'estero, decidono di continuare la loro formazione scolastica nel nostro Paese. Si tratta infatti di alunni con cittadinanza straniera che ancora non parlano italiano o conoscono poco la nostra lingua. Tuttavia, spesso rientrano in questa categoria anche giovani inseriti nel nostro contesto scolastico da un paio di anni ma che presentano ancora esigenze didattiche specifiche a causa di difficoltà di tipo linguistico.

Di seguito le modalità di inserimento degli alunni NAI all'interno del sistema scolastico italiano.

Progetto di accoglienza

Fase 1:



Iscrizione:

- Modulistica bilingue
- Materiale informativo sulla lingua italiana in simboli WLS e nella lingua del paese di appartenenza, se disponibile.

- Calendario scolastico
- Modulo per l'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa

Da chiedere:

- Autocertificazione per i dati anagrafici
- Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte
- Certificato attestante classe o scuola frequentata nel paese d'origine
- Informazioni sulla scuola di provenienza
- Informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano sia dell'alunno che dei familiari

La segreteria in accordo con la Commissione Intercultura (CI) trasmette ad essa il materiale raccolto e stabilisce un incontro con i genitori o con chi ne fa le veci. Un docente della CI prenderà "incarico" l'alunno e lo seguirà per tutto il percorso di integrazione, rimanendo anche punto di riferimento sia per la famiglia che per il Consiglio di classe.

Il docente-tutor provvederà assieme alla Commissione ad attivare il Mediatore Culturale se necessario.

Fase 2:



Colloquio con i genitori:

- Fornire informazioni sul sistema scolastico italiano in generale attraverso opuscoli di facile consultazione nella lingua di appartenenza se presenti, oppure in simboli WLS
- Fornire informazioni sul funzionamento dell'istituto attraverso opuscoli di facile consultazione nella lingua di appartenenza se presenti, oppure in simboli WLS
- Fornire informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri attraverso opuscoli di facile consultazione nella lingua di appartenenza se presenti, oppure in simboli WLS
- In caso di bisogno di un inserimento sul territorio, prendere contatti con l'Ente Comunale per presentare la situazione in modo da fungere da "filtro" iniziale tra famiglia e servizi
- Aiuto nella compilazione dei moduli di iscrizione

Dopo il colloquio, compilare:

- Scheda di rilevazione della situazione di partenza, relativamente alle abilità linguistiche
- Scheda di presentazione dell'alunno, da sottoporre al DS per l'accoglimento della

domanda di iscrizione e per l'assegnazione alla sezione e alla classe.

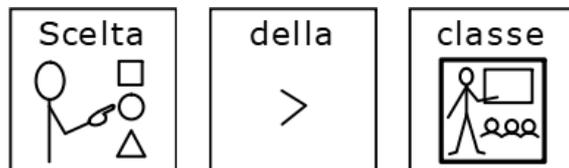
Fase 3:



- Per gli alunni stranieri con REGOLARE LICENZA MEDIA conseguita in Italia si richiede, da parte della scuola di provenienza, la compilazione della scheda di passaggio Scuola Media– Scuola superiore
- Per i CASI PARTICOLARI, è necessario un breve periodo di osservazione per accertare il possesso dei requisiti minimi necessari per affrontare il corso di studio della classe in cui l'alunno è stato inserito. Nel caso in cui tali requisiti minimi siano assenti, lo studente dovrà essere riorientato verso un altro tipo di scuola oppure inserito nella classe immediatamente inferiore o superiore.

Tale accertamento ha valore di RATIFICA dell'iscrizione e deve sempre avvenire in tempi brevi e prima delle operazioni di scrutinio intermedio o finale.

Fase 4:



Classe e sezione di inserimento dei NAI saranno determinate dal Dirigente Scolastico su indicazione della Commissione di Accoglienza se corrispondente all'età anagrafica.

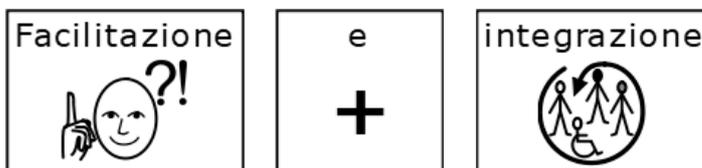
Per gli alunni stranieri in CASI PARTICOLARI ove l'età anagrafica non corrisponde al livello di scolarizzazione richiesto dall'Istituto Scolastico, il Collegio dei Docenti sceglierà la **classe** in base a:

- Scolarità pregressa (anche in base al sistema scolastico di provenienza)
- Nella classe “accogliente” sia possibile l'instaurarsi di rapporti significativi “tra pari”
- Abilità e competenze emerse dal primo colloquio
- Riduzione del pesante ritardo scolastico cercando di rispettare il più possibile l'età anagrafica
- Riduzione del rischio di dispersione scolastica

La **sezione** verrà scelta, se il numero degli alunni per classe lo consente, in base a:

- Presenza di alunni provenienti dallo stesso paese
- Criteri di rilevazione della complessità della classe (disagio, handicap...)
- Ripartizione degli alunni nelle classi al fine di evitare la costruzione di classi a predominanza di alunni stranieri.

Fase 5:



Il Consiglio di Classe riceve le informazioni e il materiale raccolto dalla Commissione di Accoglienza:

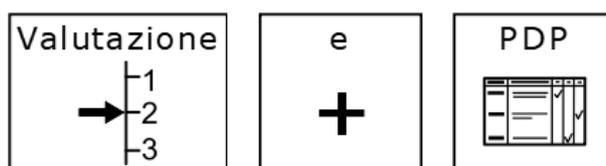
- Copia del titolo di studio/corso di studi con annesse valutazioni
- Scheda introduttiva di rilevazione iniziale relativamente alle abilità linguistiche
- Copia della modulistica (possibilmente bilingue) che servirà a comunicare alle famiglie le varie necessità
- Mediatore culturale, se necessario

L'insegnante in servizio presenta il nuovo alunno alla classe ed insieme ai ragazzi cercherà di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento.

Compiti del Consiglio di Classe:

- Se presenti, prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato.
- Se non ancora presenti, Attiva percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana.
- nomina un docente del Consiglio di Classe come **tutor** dello studente, che svolga anche un ruolo di mediazione tra studente, famiglia, Consiglio e Commissione di Accoglienza
- individua gli studenti-tutor del nuovo alunno, della stessa nazionalità o italiani

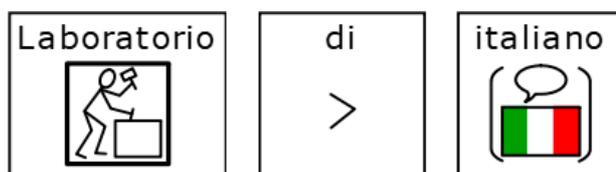
Fase 6:



- Strategie didattiche facilitanti

- Fornire tempi più lunghi per la valutazione delle prove
- Prediligere all'inizio la valutazione delle materie pratiche e meno legate alla lingua
- Se necessario, predisporre un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto delle temporanee difficoltà dell'alunno nelle discipline che presuppongano una più specifica competenza linguistica. Per tali motivi si potrà disporre nel PdP che per il primo periodo tali discipline non vengano valutate.
- I contenuti delle discipline curriculari tralasciati nel primo periodo saranno affrontati successivamente all'apprendimento della lingua, attraverso l'individuazione di NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI ,per permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla Programmazione.
- Il voto della valutazione sommativa non sarà dato dalla semplice media delle misurazioni rilevate con varie prove, ma dovrà tenere conto sia della progressione nel tempo, sia del raggiungimento degli obiettivi trasversali(impegno ed interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche,partecipazione, socializzazione...) e inoltre di eventuali condizioni di disagio sociale e/o familiare.
- Tenendo conto del fatto che l'apprendimento e l'uso della lingua richiede tempi lunghi, si consiglia di deliberare l'ammissione alla classe successiva se il rendimento nelle discipline in cui non è fondamentale la conoscenza dell'uso dell'italiano è sufficiente.

Fase 7:



I corsi di lingua italiana come L2 saranno tenuti, laddove vi siano disponibilità e competenze, dai docenti dell'Istituto. A livello indicativo saranno così strutturati:

- Livello principianti:
 - Alfabetizzazione linguistica,basi grammaticali
 - 2 ore in orario pomeridiano
- Livello intermedio:
 - Guida alla lettura di testi, riflessione grammaticale
 - 2 ore in orario pomeridiano
- Livello avanzato:
 - Guida alla produzione di testi e approfondimento della sintassi
 - 1 ora in orario pomeridiano.

ALLEGATO n. 5 al PTOF a.s. 2024-2025

LINEE GUIDA PCTO

Il seguente documento indica le Linee Guida relative alle attività di PCTO adottate a partire dall'a.s. 2016/2017, ad esse si richiamano tutte le esperienze fatte dagli studenti in questo ambito. Questo protocollo generale di organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro è soggetto a controllo e verifica annuale.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legge 13 luglio 2015, n.107

Guida operativa per la scuola 8 ottobre 2015

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Chiarimenti interpretativi Miur del 28 /03/2017

2. ATTIVITA' POSSIBILI

- Incontri con esperti
- Visite aziendali
- Ricerche sul campo
- Laboratori (verificare la possibilità di utilizzare le strutture dei soggetti partner)
- Simulazione di impresa
- Project work
- Tirocini
- Progetti d'imprenditorialità
- Percorsi formativi
- Attività di orientamento

3. FINALITA'

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

4. OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Accrescere la motivazione allo studio fornendo nuovi stimoli all'apprendimento;
- Guidare gli studenti nella scoperta dei propri stili di apprendimento, interessi e motivazioni;
- Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi;
- Favorire la conoscenza del contesto economico e produttivo del territorio;

- Accrescere le capacità di orientamento.

Classi terze

- Favorire la conoscenza del mondo del lavoro, in particolare dei settori principali del territorio;
- Promuovere l'autovalutazione delle proprie capacità, competenze e motivazioni;
- Potenziare le competenze comunicative, informatiche, relazionali;
- Sviluppare la capacità di realizzare compiti concreti (project work e lavoro in team).

Classi quarte

- Mettere in rilievo e valorizzare le potenzialità di ciascun studente;
- Stimolare l'apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico;
- Favorire un approccio consapevole al mondo del lavoro;
- Promuovere l'acquisizione di competenze operative legate allo specifico settore di attività;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale;
- Promuovere atteggiamenti responsabili nell'interazione con soggetti esterni al mondo della scuola.
- Favorire l'orientamento per le scelte post diploma;
- Approfondire le conoscenze e le competenze del mondo del lavoro;
- Potenziare le capacità di autovalutazione e di autonomia di scelta.

Classi quinte

- Favorire l'orientamento per le scelte post diploma;
- Approfondire le conoscenze e le competenze del mondo del lavoro;
- Potenziare le capacità di autovalutazione e di autonomia di scelta.

5. COMPETENZE DA ACQUISIRE

Soft skills o competenze trasversali

- Comunicare in modo adeguato
- Lavorare in team
- Gestire correttamente le relazioni
- Rispettare le consegne

Competenze chiave di cittadinanza

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze operative legate allo specifico settore di attività

Stesura del proprio curriculum vitae

6. CLASSI COINVOLTE

Classi terze, quarte e quinte del Liceo Scientifico ordinario e del Liceo Scientifico indirizzo Scienze Applicate.

7. QUADRO ORARIO

Per percorsi PCTO sono previste per i Licei almeno 90 ore da effettuarsi nel corso del triennio.

Viene proposta la seguente suddivisione da intendersi a titolo puramente indicativo:

-CLASSE TERZA: 40 ore; CLASSE QUARTA: 40 ore; CLASSE QUINTA : 10 ore

8. ATTIVITA' PREVISTE PER GLI STUDENTI

CORSI

- Corsi di formazione su competenze di base/trasversali
- Corsi di formazione su tematiche specifiche
- Corsi generali sull'approccio al lavoro e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Attività di orientamento
- Corsi online

VISITE AZIENDALI

Le visite aziendali devono essere programmate in modo funzionale all'indirizzo liceale, tenuto conto delle competenze da acquisire e devono prevedere specifiche attività (es. interviste, ricerche, relazioni) che possano avere ricadute didattiche positive e valutabili, a cura del docente proponente la visita.

INCONTRI E/O SEMINARI

Gli incontri e i seminari possono essere effettuati a scuola o sul territorio (questi ultimi in base alle risorse esistenti, eventualmente da inserire nella programmazione del Consiglio di classe anche in momenti successivi), in orario curricolare o extracurricolare. Il Consiglio di classe individuerà il/i docente/i referenti-accompagnatori con lo scopo di verificare l'effettiva ricaduta didattica delle attività.

PROJECT WORK

Sono previsti di due tipologie:

1. Elaborati dalla commissione coinvolgendo soggetti partner
2. Riguardanti attività interne all'Istituto.

VIAGGI DI STUDIO, SCAMBI, VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE SPECIFICAMENTE FINALIZZATI

STAGE PRESSO SOGGETTI PARTNER CONVENZIONATI

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

PROGETTI PARTICOLARI, INDIVIDUALI, DI CLASSE O PER GRUPPI

SIMULAZIONE D'IMPRESA.

9. ATTIVITA' PREVISTE – DETTAGLIO PER ANNO DI CORSO

CLASSI TERZE – INDICAZIONI DI MASSIMA-MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (40 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Visite aziendali, Progetti in collaborazione con soggetti partner, Project Work, Progetto previsto dai Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici o scientifici, Scambi finalizzati, Corso di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage.

CLASSI QUARTE – INDICAZIONI DI MASSIMA- MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (40 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Visite aziendali, progetto in collaborazione con soggetti partner, Project Work, Progetti previsti dai Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici o scientifici, Scambi finalizzati, Corsi in collaborazione con i Centri per l'impiego.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti del PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage.

CLASSI QUINTE INDICAZIONI DI MASSIMA – MONTE ORE TOTALE DA PROGRAMMARE (10 ORE INDICATIVE)

Attività di classe

Orientamento universitario, Progetto in collaborazione con soggetto partner, Project Work, Progetto previsto da Dipartimenti disciplinari per l'intera classe, Viaggi d'istruzione, Viaggi studio linguistici e scientifici, Scambi finalizzati, Corsi, Dinamiche relazionali, Autovalutazione bilancio delle competenze, Gestione strumenti di presentazione nel mondo del lavoro.

Attività per singoli studenti

Corsi interni su base volontaria, Adesione a progetti del PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro, Stage.

10. SETTORI DI RIFERIMENTO

SETTORE	
SCIENTIFICO (area matematica ingegneria architettura)	Stage presso studi di ingegneria , studi di architettura.
SCIENTIFICO (area	Stage presso Farmacie, Ambulatori veterinari,

biologico/sanitaria)	Fisioterapia, Laboratori di analisi
SCIENTIFICO (industria artigianato ambiente)	Stage presso Laboratori di analisi ambientali, Aziende manifatturiere, Cantieri Navali, Officine meccaniche.
ARTE/DESIGN	Corsi, Stage teatro, Pittura, Design, Fondazione Carnevale.
ORDINI PROFESSIONALI	Attività in collaborazione con Ordine dei medici, Ordine dei commercialisti, Ordine degli Avvocati, Ordine dei consulenti del lavoro
BENI CULTURALI	Stage/ Incontri presso Fondazioni, Archivi , Biblioteche, Musei
INFORMATICA	Stage / Incontri con imprese del territorio, Corsi, Professionisti Università
LINGUE STRANIERE TURISMO	Stage presso Hotel, Punti d'informazioni, strutture turistiche, Agenzie di viaggio
COMUNICAZIONE	Stage/Incontri presso redazioni di giornali, Agenzie di stampa
VOLONTARIATO	Stage/Project work con Onlus e Associazioni di volontariato, Amministrazioni Comunali, Servizi rivolti alla persona
SPORTIVO	Stage presso Associazioni Sportive, Palestre, Federazioni Sportive
GIURIDICO ECONOMICO	Stage/Incontri presso studi professionali di avvocati e commercialisti
ISTITUZIONI FORMATIVE	Collaborazione con alcune facoltà universitarie delle Università di Pisa e di Firenze per incontri, stage, project work

11. STAGE IN AZIENDA

Lo stage in azienda, momento significativo del progetto di **PCTO**, è di norma previsto in modo più intensivo e strutturato nel corso del quarto anno.

L'attività di stage si svolge presso i Soggetti Partner con cui il Liceo ha un rapporto di collaborazione e si articola nelle seguenti fasi:

FASE	FIGURE COINVOLTE
Individuazione dei Soggetti proponenti	Ufficio di Presidenza Gruppo di Lavoro sull'Alternanza Scuola Lavoro
Questionario studente per l'individuazione delle motivazioni,	Docente referente Consiglio di classe

orientamenti, attitudini e competenze personali e stesura del profilo dello studente	
Abbinamento fra studente e azienda	Referente classe alternanza in collaborazione con il Consiglio di classe
Stesura patto formativo contenente i dettagli dello stage (durata, sede, orario, compiti dello studente, nominativi tutor	Referente di classe in collaborazione con il Tutor scolastico interno
Stage svolto in azienda privilegiando i seguenti periodi: -Periodo estivo - Settembre -Pomeriggi o fine settimana nel corso dell'anno scolastico	Tutor scolastico interno Tutor aziendale esterno
Feedback -Questionario studente -Questionario tutor aziendale -Relazione tutor interno	Tutor scolastico interno Tutor scolastico aziendale

12. LE FIGURE COINVOLTE E I RUOLI

DOCENTE REFERENTE	Coordina le attività PCTO
COMMISSIONE PCTO	E' formata dai Referenti della commissione preposta. Viene convocata per classi parallele per dare una valutazione complessiva dell'attività svolte e di quelle programmate
CONSIGLI DI CLASSE	<p>Programmano e discutono con la commissione preposta, le attività PCTO previste per l'intera classe definendo le competenze da acquisire , i percorsi e i tempi di svolgimento.</p> <p>Individuano il profilo degli allievi per la gestione delle attività individualizzate</p> <p>In caso di studenti ripetenti, prendono in esame il portfolio individuale del precedente a.s. per validare eventuali attività coerenti con la programmazione del consiglio attuale.</p> <p>In caso di richiesta di riconoscimento di attività svolte nel periodo estivo su iniziativa individuale delle famiglie, valutano l'eventuale riconoscimento di quanto svolto ai fini del monte ore previsto.</p> <p>In caso di anno (semestre) di studio all'estero procedono</p>

	al riconoscimento delle ore PCTO coerenti con le attività svolte con la classe nel medesimo periodo.
REFERENTE INTERNO	<p>In caso di svolgimento di stage o partecipazione a concorsi, tutti i docenti del consiglio di classe possono essere chiamati a svolgere il ruolo di referente, compatibilmente con le competenze e la disponibilità rispetto ad altri impegni scolastici/istituzionali. In casi eccezionali il ruolo di referente può essere assegnato anche ad uno dei docenti tutor interni alla scuola, per l'attuazione del progetto che preveda attività di stage.</p> <p>In caso di stage: Contribuisce ad effettuare gli abbinamenti tra soggetti partner ed alunni e alla stesura dei patti formativi per l'effettuazione dello stage, con la collaborazione del docente tutor.</p> <p>Riceve eventuali indicazioni dai tutor esterni , in caso di stage e collabora alla soluzione dei problemi.</p> <p>Si occupa della redazione della scheda di valutazione sui soggetti con i quali sono stati stipulati Accordi/Convenzioni per attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate, anche in collaborazione con i tutor in terni in caso di stage.</p>
TUTOR INTERNO (stage)	<p>Verifica lo svolgimento delle attività di PCTO di ciascun studente della classe.</p> <p>Aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento di tutti i percorsi attuati e del portfolio di ciascun studente anche al fine dell'eventuale riallineamento della classe.</p> <p>Compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica , in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c) Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; d) Monitora le attività e affronta le eventuali criticità

	<p>che dovessero emergere dalle stesse;</p> <p>e) Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;</p> <p>f) Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;</p> <p>g) Informa gli organi scolastici preposti;</p> <p>h) Collabora nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.</p>
TUTOR ESTERNI (stage)	<p>Il tutor esterno è selezionato dalla struttura ospitante e assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; - Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; - Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; - Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; - Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; - Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
PERSONALE DI SEGRETERIA (supporto amministrativo)	<p>Gestisce i rapporti, insieme al tutor interno, con i soggetti esterni per i percorsi PCTO, su indicazione del D.S.</p> <p>Predisporre la banca dati relativa ai soggetti esterni.</p> <p>Predisporre comunicazioni/accordi/convenzioni necessari per lo svolgimento delle attività di PCTO</p>

13. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

- Diffusione Linee Guida PCTO con apposita comunicazione
- Programmazione Consigli di Classe e diffusione tramite i rappresentanti di classe nelle apposite riunioni
- Illustrazione agli studenti nelle singole classi a cura del Docente Referente
- Inserimento dell'offerta nel sito della scuola.

14. DOCUMENTAZIONE

Tutte le attività svolte saranno documentate anche al fine di individuare le ore effettivamente svolte:

- in via preventiva con le consuete richieste di autorizzazione (per le attività svolte in orario extracurricolare;
- in via consuntiva con la consegna ai docenti referenti di:
 - a) foglio firme attestante la partecipazione degli studenti con le relative ore (orario extracurricolare;
 - b) dichiarazione del docente referente o docente titolare dell'iniziativa (orario extracurricolare- es. viaggi studio);
 - c) riepilogo delle attività svolte in orario curricolare con l'indicazione degli studenti presenti e del monte ore a cura del Docente Referente;
 - d) documentazione specifica in caso di stage.

15. CERTIFICAZIONE COMPETENZE ACQUISITE

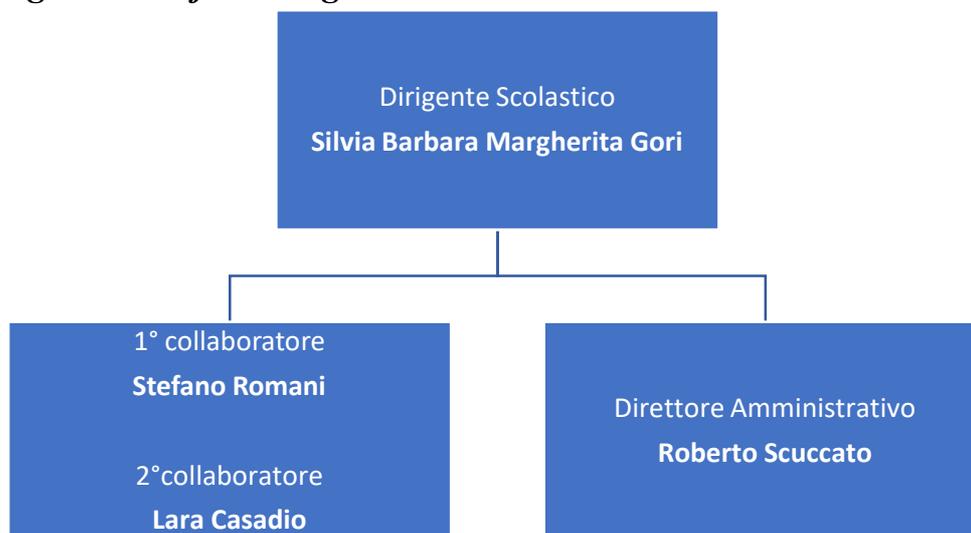
Per ciascuna delle competenze da acquisire nel corso delle attività svolte nell'a.s., il Consiglio di Classe predisporrà la formulazione di un giudizio condiviso in sede di scrutinio.

16. MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene effettuato con cadenza periodica dal docente tutor/referente e terrà conto sia dell'attuazione della programmazione sia dei dati relativi al portfolio individuale degli studenti della classe.

ALLEGATO n. 6 al PTOF a.s. 2024-2025

Organigramma e funzionigramma



Il supporto didattico-organizzativo è inoltre garantito dalle seguenti figure:

- ANIMATORE DIGITALE: Annalisa Bacherotti
- REFERENTE BULLISMO: Chiara Sacchetti
- REFERENTE PARLAMENTO STUDENTI: Chiara Pellegrini - Emiliano Colombi
- REFERENTI PCTO: Irene Cinquini – Miriam Galvani
- REFERENTE ED. CIVICA: Sergio Nacinovich
- COORDINATORI DI CLASSE:

1	A	LAPASIN ZORZIT	2	A	PASQUALI	3	A	PICCI P.	4	A	LAZZERETTI	5	A	BIANCHI
	B	PELLEGRINI		B	OROBELLO		B	ALESSI.		B	PUCCI F.		B	SANT'ANTONIO
	C	CORONA		C	CINQUINI		C	CASADIO		C	GALVANI		C	APOLLONIO
	D	CRISTIANI		D	BACCI		D	PIERPAOLI		D	-		D	-
	E	GATTERELLI		E	-		E	\.		E	-		E	DAZZINI
	F	-		F	-		F	ROVETTI		F	PECCHIA RAMACCIOTTI		F	-
	G	VECOLI		G	PERRINO		G	BACHEROTTI		G	DATI		G	TAVIANI
	H	ALTEMURA		H	ASCANI		H	FRANCESCHINI		H	BENVENUTO		H	CARBONI
							I	-		I	MACCARI			

Sono responsabili delle strutture scolastiche:

- Aula fisica: Romani S.
- Aula informatica: Bacherotti A.
- Aula lingue: Lazzeretti I.
- Aula chimica- scienze: Viti M. A.
- Biblioteca: Contiero G., Pasquali L.
- Palestra: Perrino M..

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO:

LETTERE – LATINO - GEO-STORIA	ASCANI
FILOSOFIA-STORIA	MARTINI
INGLESE	LAZZERETTI
MATEMATICA- FISICA	DE PIETRO
INFORMATICA	BACHEROTTI

SCIENZE	PENNATO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	BENVENUTO
ED. MOTORIA	MARIANI
IRC	PRAYER

COMMISSIONI

- Commissione salute: Innocenti M, Sacchetti C., Perrino M
- Commissione orario: Romani S., Cinquini I..
- Commissione aggiornamento del PTOF e NIV: Rossetti R., Sacchetti C. Casadio L., Galbiati P.,Pucci F., Viti M.A..
- Commissione studenti all'estero:Galbiati p., Carboni F., Pierpaoli L.
- Commissione Erasmus +: Carboni F.,Longobardi, Nacinovich S.
- Commissione viaggi di istruzione: Apollonio G., Prayer E. Benvenuto G., Maccari A.
- Commissione elettorale: Elicio D. (Presidente), Pasquali L.

GRUPPI DI LAVORO

- Comitato di valutazione- componente docente: Franceschini S., Pennato B., Viti.
- GLI:Gori V., Micchi L., Zambuto N., Elicio D.,
- RLS.: Guidi L.

DOCENTE ORIENTATORE: Pucci Francesca

DOCENTI TUTOR:

1	CARBONI	FRANCESCA
2	CASADIO	LARA
3	COLZI	FRANCESCA
4	ELICIO	DANIELA SOFIA
5	GALVANI	MIRIAM
6	PECCHIA RAMACCIOTTI	ARIANNA
7	PUCCI	FRANCESCA
8	SANTANTONIO	PAOLA
9	VITI	MARIA ANTONIETTA

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA
Orientamento in
Ingresso
*Roberto Rossetti
Daniele Toscano*

AREA
BES/Inclusione
Gianmarco Apollonio

AREA
Gestione sito
Istituto
*Anna Lisa Bacherotti
Eleonora Prayer Galletti*

ALLEGATO n.7 - Area didattica- - anno scolastico 2024-2025

Calendario scolastico

Le lezioni hanno inizio e termine sulla base del calendario scolastico regionale, che si allinea alla delibera della Giunta Regionale n. 288 /2017, per cui le scuole della Regione di norma cominciano le lezioni il 15 settembre per concluderle il 10 giugno dell'anno successivo.

L'individuazione dei due periodi all'interno dei quali suddividere l'anno scolastico deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico e prevede che l'anno scolastico 2024/2025 sia suddiviso in un primo periodo di circa tre mesi (dal 16 settembre 2024 al 31 dicembre 2025) e in un secondo periodo di cinque mesi (dall'8 gennaio 2025 fino al termine delle lezioni).

In conformità a quanto deciso dal Consiglio di Istituto, nell'anno scolastico 2024/2025 la scuola resterà chiusa nei giorni:

- 2 novembre 2024
- 24 dicembre 2024
- 4 Marzo 2025
- 24 Marzo 2025
- 26 Aprile 2025

ALLEGATO n. 8 al Ptof- a.s. 2024-2025

PROGETTI

I progetti attivati nel corrente anno scolastico sono stati raccolti per aree e si trovano agli atti della scuola e in questo documento vengono semplicemente elencati. Si tratta di attività che ampliano l'offerta formativa della scuola, coordinate e svolte direttamente da docenti del Liceo e in alcuni casi vedono l'intervento di esperti.

Denominazione del progetto Progetto Galleria d'Orsay

Responsabile del progetto

Gianmarco Apollonio, Giandiego Benvenuto

Descrizione progetto:

Il progetto ha come finalità quella di fornire, parallelamente alla materia di Disegno e Storia dell'Arte, ulteriori strumenti culturali e metodologici per una più approfondita comprensione della realtà, tramite la realizzazione (reinterpretazione) grafico-pittorica in scala maggiorata di alcune opere d'arte. Il rilievo in 3D dei principali edifici in stile Liberty che caratterizzano il lungomare viareggino è uno dei contenuti, insieme alla rielaborazione grafico-pittorica in scala maggiorata dei dipinti di Piet Mondrian.

Denominazione del progetto Diamo la parola all'autore

Responsabile del progetto

Benedetto Pennato

Descrizione progetto:

Il progetto ha come obiettivo quello di far scoprire ai ragazzi che anche le professioni creative e di espressione artistica, sono basate su studio, impegno e rigore applicativo. Questo attraverso una serie di incontri con autori attivi professionalmente, in campo letterario, musicale e fumettistico.

Denominazione del progetto Decimo Concorso Fotografico Liceo 2023/2024

Organizzazione concorso fotografico liceo, allestimento mostra e realizzazione locandina

Responsabile del progetto

Giandiego Benvenuto e Arianna Pecchia Ramacciotti

Descrizione progetto:

Il corso ha come finalità quella di sviluppare le capacità creative e realizzative degli studenti, con uno strumento tecnologico e digitale (realizzazione, per alcuni, di una locandina con programmi di grafica).

Denominazione del progetto
CAD

Responsabile del progetto
Dalle Luche Gian Lorenzo

Descrizione progetto:

Il progetto si rivolge in primo luogo agli studenti delle classi terminali che proseguiranno gli studi in facoltà quali architettura o ingegneria dove l'uso del CAD (Computer-Aided Design) è indispensabile. Lo scopo del corso è quello di acquisire informazioni generali sulle caratteristiche e l'utilizzo di programmi di disegno assistito al computer (CAD), RENDERING, MODELLAZIONE SOLIDA, BIM, FOTOGRAMMETRIA, attualmente disponibili nei vari campi della tecnologia e della scienza.

Denominazione del progetto
Cineforum

Responsabile del progetto
Luciana Micchi

Descrizione progetto:

Far conoscere i concetti di libertà, identità, pace, inclusione, accettazione di se, attraverso la visione di film dedicati alle tematiche trattate.

Denominazione del progetto
Il Quotidiano in classe

Responsabile del progetto
Eleonora Prayer

Descrizione progetto:

Mettere a contatto gli alunni con le tematiche di maggiore attualità, avviarli alla comprensione del linguaggio giornalistico e dei media in generale, conoscere la struttura di un giornale quotidiano, utilizzare il giornale per l'individuazione di tematiche di interesse giovanile da discutere e approfondire, avviare alla produzione di un tipo di scrittura argomentativa, partecipare ad incontri ed iniziative promosse dall'Osservatorio Giovani Editori, mettendosi a confronto con altre realtà scolastiche del territorio nazionale.

Denominazione del progetto
Policoro – percorso Buon Lavoro

Responsabile del progetto
Eleonora Prayer e dipartimento di IRC

Descrizione progetto:

Lo studente scopre l'andamento del mercato del lavoro in Italia e in Europa e impara a considerarne le problematiche più evidenti. Il progetto ha come finalità quella di aiutare lo studente a compiere scelte più consapevoli per il futuro.

Denominazione del progetto
Sicurezza internet per le scuole- corso base

Responsabile del progetto

Chiara Sacchetti (coadiuvata da un esperto esterno)

Descrizione progetto:

Il corso si basa sull'insegnamento di quali sono le principali insidie che la Rete nasconde e come difendersi da esse tramite l'utilizzo in modo sicuro degli strumenti disponibili sul web.

Il programma generale è il seguente:

Rischio informatico e imputabilità
Difesa comportamentale:
Cyberbullismo e problemi legali
Pedofilia online
Dipendenza da internet
Truffe/spam/phishing/furto d'identità
Violazione del copyright
I social network
Sexting/sextortion
Permanenza informazioni sul Web e privacy
Difesa tecnica:
Corretta gestione delle password
Smartphone
Sistemi operativi e applicazioni
Malwaere e Antivirus
Firewall
Configurazione Wi-Fi
Problemi legali vari

Denominazione del progetto
Cittadinanza attiva e Costituzione

Responsabile del progetto

Chiara Sacchetti

Descrizione progetto:

Con questa proposta progettuale intendiamo stimolare una riflessione e un confronto sulle tematiche della cittadinanza responsabile, legandola ai valori e ai principi generali della nostra Costituzione, in particolare attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; dell'educazione alla legalità democratica e all'antimafia sociale, in particolare attraverso la valorizzazione della memoria e dell'impegno delle vittime di mafia e la promozione dei percorsi culturali e sociali nella compagine dei beni confiscati; della partecipazione attiva, avvicinando i giovani ai temi dell'impegno civile, nelle organizzazioni della cultura, del lavoro e del sociale, creando in loro un interesse personale, chiamandoli a rispondere concretamente prendendo parola nelle azioni progettuali.

Denominazione del progetto
Progetto Accoglienza

Responsabile del progetto
Arianna Pecchia Ramacciotti

Descrizione progetto:

Accogliere gli alunni delle classi prime utilizzando l'educazione tra pari.
Creare negli alunni il senso di appartenenza ad una comunità educativa.
Formare un gruppo di tutor che per l'intero anno scolastico faccia da supporto alle classi prime.
Presentare la scuola in tutti suoi aspetti: logistici, di sicurezza, di regolamento, ecc.
Favorire negli alunni l'espressione di sé (paure, ansie, aspettative, legate alla nuova scuola) e il senso della relazione con gli altri.
Coordinare il lavoro dei tutor.
Organizzare la raccolta delle iscrizioni e i contatti con le famiglie per il successivo anno scolastico.
Formare i gruppi delle classi prime per l'a.s. 2022/2023.
Reclutare e formare nuovi tutor per il prossimo anno scolastico.

Denominazione del progetto
Campionati di Matematica 2024/2025

Responsabile del progetto
Laura Pierpaoli, Dania Dazzini

Descrizione del progetto:

Ampliamento - approfondimento dei contenuti matematici e potenziamento delle conoscenze per una sentita e proficua partecipazione alla gara individuale prevista dal progetto nazionale dell'UMI Olimpiadi di Matematica, comprendente fase d'istituto, fase provinciale e fase nazionale; unitamente formazione di una squadra da cui trarre sette alunni titolari per la disputa finale della gara a squadre, appartenenti a classi specifiche come da regolamento. Questo tipo di gare prevede allenamenti on-line a scadenza mensile, ovvero simulazioni di gare con squadre di tutto il territorio nazionale, iscritte al progetto Phiquadro, capofila e organizzatore delle competizioni.

Denominazione del progetto
Educazione alla salute

Responsabile del progetto
Augusto Innocenti, Maria Perrino, Chiara Sacchetti

Descrizione progetto:

Incontri con esperti nell'ambito dell'educazione alla salute: star bene con se stessi e con gli altri; conoscere il proprio corpo e le problematiche connesse con l'età; comprendere l'importanza di assumere stili di vita corretti; la necessità della prevenzione.
In particolare: progetto di donazione del sangue in collaborazione con Avis;
corso BLSD e primo soccorso;
educazione alla sicurezza stradale;
educazione alimentare;
attività formative per prevenzione episodi di bullismo e cyberbullismo;
educazione sessuale in collaborazione con Asl Toscana Nord-Ovest

**Denominazione del progetto
Erasmus+**

Responsabile del progetto
Francesca Carboni

Descrizione progetto:

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Nella scuola si svolgeranno le attività conclusive del biennio 2021-2023 e verrà elaborato un progetto per l'accreditamento ai fondi Erasmus per ottobre 2025.

**Denominazione del progetto
Incontro con l' autore**

Responsabile del progetto
Chiara Sacchetti

Descrizione progetto:

Lettura interattiva di un romanzo di un giovane autore locale, incontro con l'autore, attività di scrittura creativa rivolta agli studenti.

**Denominazione del progetto
Campionati della fisica 2025 e Gara a squadre 2025 (GAS)**

Responsabile del progetto
Stefano Romani

Descrizione progetto:

Ampliamento dei contenuti e potenziamento delle competenze per una più proficua partecipazione alle Olimpiadi della fisica promosse dall'AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica).

**Denominazione del progetto
Arte e scienza**

Responsabile del progetto
Longobardi Anna

Descrizione del progetto:

Progetto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare del CERN di Ginevra, per promuovere la cultura scientifica tra le studentesse e gli studenti, coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza. Questo per far sì che gli studenti si avvicinino al mondo della scienza e della ricerca scientifica usando l'arte come mezzo di comunicazione universale.

Denominazione del progetto
“Premio Asimov”

Responsabile del progetto
Anna Longobardi

Descrizione del progetto:

Lettura divulgativa in ambito scientifico, guida alla lettura critica e all'analisi di un testo scientifico e metodologia di scrittura di una recensione.

Denominazione progetto
Cittadini Attivi

Responsabile del progetto
Eleonora Prayer

Descrizione progetto:

Sfruttare il territorio che circonda la scuola, come contesto di apprendimento dal vivo. Gli studenti comprendono che gli spazi diversi dall' aula, stimolano gli approcci didattici e le interazioni tra gli alunni.

Denominazione del progetto
Sportello di Informatica per le classi terze

Responsabile del progetto
Annalisa Bacherotti

Descrizione del progetto:

Il progetto parte dalla necessità di creare uno sportello di approfondimento dei contenuti di informatica per le classi terze, per permettere di recuperare gli eventuali debiti di Gennaio.

Denominazione del progetto
Campionati di Informatica

Responsabile del progetto
Annalisa Bacherotti

Descrizione del progetto:

Il progetto vuole far emergere e valorizzare gli studenti che si sono dimostrati capaci e brillanti nella risoluzione di problemi di carattere logico matematico, per incentivarli verso ulteriori livelli di studio e ricerca nelle materie scientifiche.

Denominazione del progetto
POTENZIAMENTO BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

Responsabile del progetto

Augusto Innocenti

Descrizione progetto:

Acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche a pratiche laboratoristiche e di orientamento per gli studenti che nutrono particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Denominazione del progetto
EDUCAZIONE ALIMENTARE E PREVENZIONE

Responsabile del progetto

Augusto Innocenti

Descrizione progetto:

Incontri volti a far comprendere l'importanza di assumere stili di vita sani e corretti nell'ottica della prevenzione di malattie croniche non trasmissibili.

Denominazione del progetto
Difesa personale

Responsabile del progetto

Pietro Paolo Mariani

Descrizione progetto:

Conoscenza e apprendimento di tecniche derivate da arti marziali ai fini di difesa personale.

Denominazione del progetto
Orientamento in uscita 2024-2025

Responsabile del progetto

Pucci Francesca

Descrizione progetto:

Condivisione delle opportunità orientative con gli studenti, incontri conoscitivi con studenti dei primi anni delle diverse facoltà, partecipazione agli incontri proposti dai centri territoriali, dalle Università e dai tutor dell'orientamento. Contatti con professionisti di vari settori.

Denominazione del progetto
English Drama Course Teatro in lingua inglese

Responsabile del progetto
Ilaria Lazzeretti

Descrizione progetto:
Primi rudimenti del teatro, esposizione ed esercizio in lingua inglese. Rappresentazione finale.

Denominazione del progetto
Corso per il conseguimento della certificazione di lingua inglese B1-Pet

Responsabile del progetto
Paola Galbiati, Francesca Carboni

Descrizione del progetto:
Preparazione di base per lo svolgimento degli esami di lingua inglese di livello B1. Ampliamento dell'offerta formativa di lingua inglese per le classi seconde con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle abilità di speaking e listening.

Denominazione del progetto
Orientamento in ingresso

Responsabile del progetto
Daniele Toscano, Roberto Rossetti

Descrizione progetto:
L'attività di orientamento in ingresso è rivolta agli alunni delle classi terminali delle scuole secondarie di primo grado ed ha come obiettivo quello di offrire agli studenti tutti gli strumenti e le informazioni necessarie per effettuare una scelta consapevole del proprio percorso di studi superiore prevenendo così il rischio di dispersione scolastica. A tal fine oltre all'organizzazione di due giornate di scuola aperta previste in orario pomeridiano rispettivamente nei mesi di novembre e dicembre, i responsabili del progetto, anche affiancati da alunni ed alunne delle classi quarte e quinte del Liceo, svolgeranno incontri mattutini e/o pomeridiani per studenti e genitori presso le scuole secondarie di primo grado previamente contattate.

Denominazione del progetto
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONE B2- FIRST

Responsabile del progetto
Miriam Galvani, Paola Galbiati

Descrizione progetto:
Preparazione di base per lo svolgimento degli esami di certificazione di lingua inglese di livello B2.

Denominazione del progetto
Sportello di recupero Lingua Inglese

Responsabile del progetto

Francesca Carboni, Paola Santantonio

Descrizione progetto:

Iniziativa volta a favorire, attraverso incontri personalizzati mirati, un lavoro di recupero altamente individualizzato.

Denominazione del progetto
PIGRECO: GIORNALINO SCOLASTICO

Responsabile del progetto

Eleonora Prayer, Chiara Sacchetti, Annalisa Bacherotti

Descrizione progetto:

Migliorare le competenze comunicative degli alunni/e mediate l'uso di diversi linguaggi, avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione, favorire il lavoro attivo e cooperativo, incentivare la scrittura come forma di espressione. Realizzare un giornale scolastico.

Denominazione del progetto
Sicurezza stradale "Scegli la vita"

Responsabile del progetto

Maria Perrino

Descrizione progetto

Riflessioni sulla guida consapevole, attraverso testimonianze dell'associazione "Il mondo di Claudio Marchini Onlus".

Denominazione del progetto
IDEI

Responsabile del progetto

Stefano Romani

Descrizione progetto:

Corsi di recupero nelle diverse discipline a seguito delle risultanze degli scrutini.

Denominazione del progetto
Monitoraggio acque del Lago di Massaciuccoli

Responsabile del progetto

Daniele Toscano

Descrizione progetto:

Il progetto ha lo scopo di monitorare la salute del lago di Massaciuccoli coinvolgendo attivamente nel monitoraggio, gli studenti.

SCHEMA PROGETTI STEM – SCIENZE NATURALI

Progetto	Obiettivi	Numero ore	Numero alunni	Periodo svolgimento
Biologia con curvatura biomedica I,II,III annualità	favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico- biologico e sanitario.	Per ciascuna annualità: 40 ore svolte presso l' Istituto e 10 ore svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali	30 alunni del secondo biennio e del quinto anno per ciascuna annualità	Ottobre 2024- agosto 2025
Potenziamento di Laboratorio di Chimica	fornire un'esperienza completa ed approfondita di attività laboratoriali riguardanti la chimica generale ed organica volte a sviluppare la curiosità e la creatività degli studenti verso le materie scientifiche.	30	30 alunni del secondo biennio	Gennaio – novembre 2025
Monitoraggio della linea di riva	Monitorare, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della terra di Pisa, l'evoluzione della linea di riva nella zona di Viareggio e Torre del Lago in condizioni normali e in condizioni di emergenza.	40	30 alunni delle classi terze	Gennaio – giugno 2025

SCHEMA PROGETTI STEM - MATEMATICA

Titolo	Descrizione	Alunni coinvolti – Classi	N° ore	Periodo
Matematica in azione	Corso laboratoriale per il passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo, durante le prime settimane di settembre.	Classi prime, 60 alunni	10 ore	1–10 settembre
Matematica 1, 2, 3, 4	Corso di recupero di matematica durante l'intero anno scolastico	Classi prime, seconde, terze e quarte (da un minimo di 9 ad un massimo di 30 alunni)	28 ore	Novembre - aprile
Matematica 5	Corsi di approfondimento e potenziamento di matematica	Classi quinte (da un minimo di 9 ad un massimo di 30 alunni)	28 ore	
Olimpiadi della matematica	Corsi di potenziamento di matematica, finalizzato anche alla preparazione delle gare individuali e di squadra.	Tutte le classi (da un minimo di 9 ad un massimo di 30 alunni)	28 ore	Ottobre - aprile
Olimpiadi della fisica	Corsi di potenziamento di fisica, finalizzato anche alla preparazione delle gare individuali e di squadra.	Triennio (da un minimo di 9 ad un massimo di 30 alunni)	28 ore	Novembre - aprile

SCHEMA PROGETTI STEM - LETTERE

Titolo	Descrizione	N. ore e alunni	Periodo di svolgimento	Finanziamento
Studiare con metodo, imparare ad imparare	Rinforzo competenze nella comprensione e analisi della lingua italiana	30 ore per max 30 alunni preferibilmente classi prime	Ottobre 2024- gennaio 2025	“E...state attivi” 2024- PNRR
Pigreco, giornalino della scuola	Rinforzo competenze di comunicazione, socializzazione e scrittura	30 ore per max 30 alunni preferibilmente classi triennio	Ottobre 2024- dicembre 2025	“E...state attivi” 2024- PNRR
Rinforzo italiano	Rinforzo competenze di analisi della lingua e scrittura	14 ore per 20 alunni	Febbraio- Aprile 2025	Potenziamento competenze STEM- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche
Rinforzo latino	Rinforzo competenze di analisi e traduzione	14 ore per 20 alunni	Febbraio- Aprile 2025	Potenziamento competenze STEM- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche

ALLEGATO n.9-- A.S. 2024-2025

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio, per tutti i suoi indirizzi di studio. In affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica Digitale Integrata (DDI) dall'a.s. 2021-2022 sostituisce del tutto la Didattica a distanza attuata durante la sospensione dell'attività didattica dovuta alla pandemia Covid - 19.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

Il Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" investe da tempo sull'uso didattico delle nuove tecnologie soprattutto quelle legate all'uso del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio e non consapevole di questi strumenti.

Il quadro normativo di riferimento

Il Piano scolastico per la DDI del Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione Scolastica a seguito dell'emergenza da COVID-19, che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n.89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulle Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuova chiusura totale.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano Scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento. Verrà utilizzata questa modalità didattica anche in presenza di situazioni particolari riferibili a studenti fragili, a studenti

messi in quarantena o a gruppi classe sottoposti ad analogo trattamento sanitario oppure a causa di incapienza delle aule dovuta alle misure di distanziamento sociale previste dalla normativa anti-covid.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione Scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli studenti, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli studenti e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI, come già ricordato, nasce dall'esperienza maturata durante i mesi della chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Liceo anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, ma anche nei casi in cui l'attività didattica sarà rivolta a studenti che non possono frequentare in presenza per motivi di salute legati all'emergenza Covid o a causa della ridotta capienza delle aule dovuta alle misure di distanziamento sociale.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello d'inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che gli obiettivi specifici di apprendimento nel curriculum d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dai docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli studenti, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali utilizzati dai docenti e dagli studenti, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

-Registro Elettronico Argo;

-Google Suite for Education (o G Suite), è associata al dominio web nome.cognome@liceobarsantimatteucci.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare (ma non sostituire) l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.

Nell'ambito delle Attività Integrate Digitali (AID) in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nel caso di AID in modalità asincrona gli insegnanti non firmano il Registro elettronico, ma appuntano sullo stesso, l'argomento trattato, l'attività richiesta al gruppo di studenti e il termine di consegna di eventuali restituzioni da parte degli studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante ha la facoltà di creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: "Classe" "Anno scolastico" – "Disciplina" (ad esempio: 1H 2020/2021 – Scienze Naturali) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando l'indirizzo e-mail di ogni singolo studente :

(nome.cognome@liceobarsantimatteucci.it)

oppure del gruppo classe (es. classe.1h@liceobarsantimatteucci.it).

Gli studenti sono obbligati ad utilizzare esclusivamente l'account istituzionale per tutte le attività di DDI.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico e come strumento in affiancamento alle normali lezioni in presenza

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, il Consiglio di Classe può decidere di effettuare delle modifiche temporanee all'orario condiviso per esigenze didattiche o per particolari esigenze del gruppo classe, nel caso in cui invece la DDI affianchi le normali lezioni in presenza la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni coerente con quello svolto in presenza.

Ogni classe svolge unità orarie non superiori ai 45 minuti di attività didattica sincrona.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è ammessa a) per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; b) per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet se possibile anche all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet con la possibilità di creare un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- a) accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- b) accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- c) in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso; gli interventi possono essere effettuati sulla chat;
- d) partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- e) partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti possono utilizzare Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceobarsantimatteucci.it

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni od offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano

l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, con tempestività prenderanno il via, con apposita comunicazione del coordinatore di classe dopo consultazione del Dirigente scolastico o suo collaboratore, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale svolto in presenza.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita comunicazione del coordinatore di classe dopo consultazione del Dirigente scolastico o suo collaboratore, con il coinvolgimento del Consiglio di classe sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi con collegamenti a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base dell'orario di servizio settimanale.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI seguirà gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività

didattiche a distanza, sulla base di un'apposita delibera del Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Protocollo per l'attivazione della DAD

Nel presente Piano si forniscono le indicazioni che disciplinano l'attivazione della Didattica a distanza richiesta dalle famiglie per situazioni particolari, eccezionali e straordinarie che non permettano la frequenza in presenza.

Si ritiene che didattica a distanza debba avere carattere esclusivamente eccezionale e per il tempo strettamente necessario:

La procedura per la richiesta e per l'attivazione della DAD è la seguente:

- La richiesta delle famiglie dovrà essere inviata al Dirigente Scolastico, corredata eventualmente da certificazione medica con l'indicazione del periodo e delle motivazioni; a titolo di esempio, si potrà richiedere la DAD, per la fase postoperatoria, per stati morbosi psicofisici che non consentano l'allontanamento da casa o che richiedano l'isolamento domiciliare per almeno 7 giorni; non si attiverà la DAD per i cosiddetti "malanni di stagione" (febbre e stati influenzali);
- La richiesta di Didattica a distanza potrà essere presentata anche per gravi motivi familiari che implicino l'allontanamento temporaneo dal proprio comune di residenza e che rendano oggettivamente impossibile la frequenza in presenza: verranno valutate caso per caso e di norma il periodo minimo non potrà essere inferiore ai 7 giorni consecutivi di lezione e non potrà superare le 3 settimane, salvo l'eventuale rinnovo dopo la rivalutazione della situazione a cura del Dirigente Scolastico e della famiglia;
- L'autorizzazione sarà concessa dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo Scientifico Statale "Barsanti e Matteucci" di Viareggio.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- a) gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b) la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c) lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d) il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- e) rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera

sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

a) Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti e Google Moduli.

b) Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare sono invece da considerarsi attività asincrone: le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale

individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

a) attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

b) attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

-Registro Elettronico Argo;

- G Suite è associata al dominio web nome.cognome@liceobarsantimatteucci.it e comprende un insieme di applicazioni, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare (ma non sostituire) l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nel caso di AID in modalità asincrona gli insegnanti non firmano il Registro elettronico, ma appuntano sullo stesso, l'argomento trattato, l'attività richiesta al gruppo di studenti e il termine di consegna di eventuali restituzioni da parte degli studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: "Classe" "Anno scolastico" – "Disciplina" (ad esempio: 1H 2020/2021 – Scienze Naturali) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando l'indirizzo e-mail di ogni singolo studente (nome.cognome@liceobarsantimatteucci.it) oppure del gruppo classe (es. classe.1h@liceobarsantimatteucci.it).

5. Gli studenti sono obbligati ad utilizzare esclusivamente l'account istituzionale per tutte le attività di DDI.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che

interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni coerente con quello svolto in presenza. Ogni classe svolge unità orarie non superiori ai 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. La riduzione dell'unità oraria di lezione è ammessa a) per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; b) per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Nel caso di lockdown, il Consiglio di Classe può decidere di effettuare delle modifiche temporanee all'orario condiviso per esigenze didattiche o per particolari esigenze del gruppo classe.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- a) Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- b) Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- c) In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso; gli interventi possono essere effettuati sulla chat;
- d) Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- e) Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceobarsantimatteucci.it
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni od offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, con tempestività prenderanno il via, con apposita comunicazione del coordinatore di classe dopo consultazione del Dirigente scolastico o suo collaboratore, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale svolto in presenza.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita comunicazione del coordinatore di classe dopo consultazione del Dirigente scolastico o suo collaboratore, con il coinvolgimento del Consiglio di classe sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi con collegamenti a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale

garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base dell'orario di servizio settimanale.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATO n.10 a.s. 2024-25

PROTOCOLLO BULLISMO/CYBERBULLISMO e EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

PREMESSA

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un adolescente, definito “bullo”, nei confronti di un altro adolescente percepito come più debole, la vittima.

Il fenomeno si caratterizza per i seguenti elementi:

- INTENZIONALITA': il bullo mette in atto comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e arrecargli danno e disagio;
- PERSISTENZA: la ripetitività di comportamenti protratti nel tempo;
- ASIMMETRIA dell'interazione: disequilibrio e disegualianza di forza, tra il bullo (spesso supportato dal gruppo) che agisce e la vittima, che spesso non è in grado di difendersi;
- l'attacco può essere DIRETTO: modalità fisiche o verbali (pugni, botte, offese ...) o INDIRETTO: di tipo psicologico (esclusione o diffamazione ...).

Con il termine “cyberbullismo” si intende la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, e-mail, siti web, telefonate...), il cui obiettivo è quello di provocare danni a un coetaneo incapace a difendersi.

Il presente documento si inserisce in un protocollo già elaborato nell'anno scolastico 2018-2019 dall'Ufficio scolastico Regionale per la Toscana- Ufficio di Lucca e Massa Carrara, che fu sottoscritto anche dal liceo scientifico “Barsanti e Matteucci” di Viareggio.

1. Attività preventive

Per le classi prime in particolare e per tutte le classi in generale fino alla quarta, saranno progettate attività per potenziare la competenza trasversale sulle tematiche di Educazione alla Cittadinanza Responsabile, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che potranno prevedere anche il coinvolgimento delle famiglie.

Le attività di cui sopra saranno comprese in un piano d'intervento di educazione alla cittadinanza responsabile e di prevenzione, da definire durante le prime riunioni collegiali, e prevedono, in relazione all'età degli studenti:

- a. momenti di accoglienza, con condivisione del patto di corresponsabilità, del regolamento d'istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti (progetto Accoglienza)
- b. incontri con esperti/testimoni, con riflessioni specifiche su:
 - bullismo e valore delle diversità antropologiche, psicologiche e di genere;
 - cyberbullismo e uso corretto di social, messaggi e riprese audiovisive;
 - abusi alimentari, stili di vita, prevenzione antifumo;
 - il ruolo delle forze dell'ordine, del Tribunale dei minori, dei servizi sociali e sanitari, degli Uffici Scolastici;
 - interventi educativi incentrati sul tema del rispetto dell'ambiente e dei beni comuni;
- c. attività di role-playing (quali “giochi della gentilezza” o drammatizzazioni di situazioni);
- d. elaborazione di regolamenti condivisi, riflessione sull'uso di linguaggi consapevoli.

Tali interventi potranno essere specifici per una o più classi, inseriti in progetti appositi anche con partner esterni, approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio di istituto.

2. Formazione docenti e Tutor

Potranno essere previsti momenti di formazione di docenti e di studenti tutor, al fine di costituire un team per la segnalazione dei problemi di convivenza con informazione alle classi su come contattare tale team e usare altre forme di segnalazione (vedi questionari in allegato).

Di tale team potranno far parte il coordinatore della classe coinvolta, gli studenti tutor appositamente formati, la Dirigente scolastica, il/la referente della scuola per il bullismo.

3. Coinvolgimento famiglie per azioni di formazione/informazione.

Le famiglie potranno essere coinvolte in una serie di attività/iniziative di informazione/formazione con lo scopo di renderle maggiormente consapevoli del percorso formativo/didattico dei propri figli, in un'ottica di condivisione delle responsabilità che famiglia e scuola devono assumersi per un percorso di crescita sano e costruttivo di ogni studente.

4. Soggetti coinvolti nel presente protocollo.

Si fa riferimento al protocollo provinciale dell' Ufficio scolastico di Lucca e Massa Carrara, che coinvolge la Procura della Repubblica, la Prefettura, il Tribunale dei minori di Firenze, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca, l'Azienda Usl, Servizi Sociali e Sanitari, Università di Firenze, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia municipale.

5. Metodologia

La Dirigente scolastica si impegna a favorire, da parte dei docenti, l'adozione di metodologie inclusive e coinvolgenti, che costituiscano l'ambiente adatto allo sviluppo di un dialogo educativo orientato alla valorizzazione della persona come parte di una comunità. Tale impegno potrà avvalersi anche di specifiche iniziative di formazione dei docenti e di esperti in comunicazioni sociali. Verrà attivato nella scuola uno sportello di ascolto che si avvalga di personale apposito (psicologo)

6. Gestione dei singoli casi

Di fronte a episodi di bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico e dal Referente di Istituto sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi.

A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli alunni.

PER SEGNALARE un sospetto atto di bullismo/cyberbullismo:

IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con il Docente referente del bullismo o tramite centralino o attraverso la mail della scuola.

L'ALUNNO: può rivolgersi direttamente al Docente referente per il bullismo o al Docente coordinatore di classe o al Tutor

IL DOCENTE si rivolgerà direttamente al referente per il bullismo

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso, a cura del team:

- Presa in carico della segnalazione
- Valutazione della segnalazione

- Colloquio con i soggetti coinvolti
- Coinvolgimento famiglie
- Interventi mirati ed eventuali provvedimenti disciplinari

7. Sanzioni disciplinari

L'Istituto inserisce nel Regolamento di Istituto specifiche indicazioni di sanzione riguardo alle violazioni disciplinari degli alunni, sulla scorta di quanto disposto dell'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo a comportamenti verbalmente o gestualmente offensivi verso compagni, personale scolastico o altri operatori scolastici, famiglie o altre persone interagenti con la comunità scolastica, aggravati dalla violenza fisica, dalla ripetuta violenza psicologica, dalla discriminazione verso le diversità antropologiche, psicologiche, di genere, fino ad atti di bullismo/cyberbullismo veri e propri.

Ogni sanzione disciplinare deve essere ispirata al principio della riparazione del danno, pertanto, è fondamentale prevedere, a corredo della sanzione, la possibilità di convertire i periodi di allontanamento dalla scuola in periodi di attività "utili" all'interno dell'istituto. Si specifica, inoltre, che laddove opportuno, e in funzione della capacità degli alunni di dare un chiaro segnale di comprensione dell'accaduto, la dirigente scolastica, di concerto con le famiglie, può adottare anche misure educative volte a dimostrare l'impegno al cambiamento e il bisogno di riparazione degli alunni. Tali misure riparatorie possono essere in integrazione o in alternativa alle misure sanzionatorie, debbono prevedere un progetto con obiettivi e tempi definiti e un monitoraggio del comportamento degli alunni sistematico da parte di insegnanti, genitori e altro personale educativo coinvolto.

In relazione a situazioni di emergenza per la salute che coinvolgono gli alunni, il Dirigente si impegna a darne pronta comunicazione alle famiglie e ad attivare gli opportuni servizi del territorio (USL, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali).

8. Diffusione del protocollo

La Dirigente scolastica rende noto il presente protocollo a tutto il personale scolastico e alle famiglie, anche attraverso la comunicazione elettronica e il sito della scuola; individua un referente/tutor adeguatamente formato.

I docenti sono sollecitati ad aderire alle iniziative formative proposte, e a seguire la procedura indicata in caso di episodi di bullismo/cyberbullismo emersi in classe .

Gli studenti tutor per l'accoglienza potranno affrontare con le classi il tema del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con il referente tutor della scuola, e far loro conoscere la procedura da seguire per denunciare episodi di bullismo/cyberbullismo (come contattare il team).

I genitori sono invitati a partecipare alle attività proposte dalla scuola e a collaborare con l'istituzione scolastica nella segnalazione e gestione del caso.

9. Sitografia

Per la segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali:

<http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>

Per informazioni e ulteriori contatti utili sul fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo:

https://www.informagiovani-italia.com/bullismo_reato.htm

<http://www.bullyingandcyber.net/it/genitori/> <http://www.generazioniconnesse.it/>

<http://www.commissariatodips.it/profilo/contatti.html> <https://bullismousrfvg.jimdo.com>

ALLEGATO n.11 a.s. 2024-25

ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA.

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde
- **moduli curriculari** di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle **classi terze, quarte e quinte.**

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito.

La personalizzazione

«Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale [...]»

«L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti»

«Costruzione in itinere del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione»

«Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio»

«Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale»

L'orientamento coinvolge ciascun docente nella propria azione didattica e non deve essere quindi competenza dei soli tutor. L'incarico di questi ultimi, infatti, è complementare al mandato che riguarda ogni docente, ovvero praticare una didattica orientativa.

Nell'ambito della progettazione collegiale dei moduli di orientamento formativo è utile prevederne l'integrazione con ulteriori iniziative (PCTO, moduli da 15 ore realizzati dall'Università con investimento MUR nell'ambito del PNRR, percorsi integrati tra orientamento e insegnamento trasversale dell'educazione civica). Integrare, in tale prospettiva, non si riduce a una mera somma di ore di attività per raggiungere le 30 ore previste, ma consiste nella progettazione coordinata di attività che, pur afferendo a iniziative di origine diversa, siano finalizzate al comune obiettivo della crescita della consapevolezza negli studenti rispetto al proprio percorso di studio e al proprio progetto di vita. Nello specifico, in merito all'integrazione nei moduli di 30 ore di orientamento formativo delle attività di PCTO, si ritiene che essa possa avvenire solo per un certo numero di ore e che debba riguardare progetti esplicitamente mirati alla didattica orientativa.

La progettazione di ciascun consiglio di classe sarà pertanto integrata da quella del modulo trasversale di orientamento formativo introdotto dalla riforma.

LE COMPETENZE: IL PTOF E LE COMPETENZE PREVISTE PER NORMA.

- Competenze di educazione civica
- Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale Competenze per la transizione ecologica e culturale
- Competenze STEM
- Competenze digitali PNRR
- Competenze per l'orientamento

LE COMPETENZE: LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Competenze chiave	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenza multi linguistica, competenza digitale, imparare ad imparare
EntreComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali	Riconoscere le opportunità, sviluppare la creatività, pensiero etico e sostenibile
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita	Autoregolazione, collaborazione, pensiero critico
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale	Promuovere la natura, inquadramento dei problemi, Iniziativa individuale
DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti	Innovare e creare utilizzando la tecnologia, Proteggere i dati personali, Integrare e rielaborare
Competenze cultura democratica	Quadro comune europeo per la cultura democratica	Conoscenza e comprensione critica del sé, flessibilità e adattabilità, Abilità di risoluzione dei conflitti

STRUMENTI A DISPOSIZIONE:

1. **I saperi.** *“Che cosa sono i saperi? I saperi non sono soltanto i contenuti delle informazioni, sono soprattutto principi fondanti, snodi, nuclei portanti. Si studia con la disciplina, ci si muove lungo i percorsi, le discipline diventano percorribili.”* (Carlo Mariani, Ricercatore Indire).
2. **Didattica innovativa:** Problem Solving; Ricerca di soluzioni a problema aperto; Cooperative Learning; Attività di laboratorio; Tutoraggio fra pari; Attività interdisciplinari; Compiti di realtà; Autovalutazione; Attività di confronto a classi aperte

Compiti dei tutor

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro».
2. costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali [...].

MODULI DI ALMENO 30 ORE

Questi moduli “*non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*”.

La scuola intende puntare infatti sulle naturali competenze orientative che ciascuna disciplina è di per sé in grado di sviluppare negli allievi: significa utilizzare il valore formativo delle singole discipline e piegarlo in direzione orientante per gli studenti. Ai punti 4.2 e 4.3, si legge, infatti: “***L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. [...] L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento***”.

Ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori, le loro intelligenze, curiosità e attitudini, i loro stili, le loro passioni o, perfino, vocazioni in germe, in un dialogo costante con la dimensione extrascolastica.

Al fine di dare evidenza delle almeno 30 ore effettuate, è stata predisposta una semplice scheda di autovalutazione che lo studente deve compilare e consegnare al tutor.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ORIENTAMENTO

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

DISCIPLINA _____

DENOMINAZIONE ATTIVITA' O ARGOMENTO _____

N ORE _____ PERIODO _____ -

Descrivi in pochi punti il percorso generale dell'attività o dell'argomento svolto

- Su quali competenze hai lavorato?

- Competenza in matematica, scienze e tecnologia
- Competenza nella madrelingua
- Competenza nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed intraprendenza

- Descrivi un punto di forza ed uno di debolezza dell'attività.

Firma studente

Firma tutor dell'orientamento